

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (1999)
Heft: 2

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama

**Raiffeisen: nuova veste
su Internet**

**Raiffeisen alla conquista
del Canton Zurigo**

**Centesimo compleanno
per la Raiffeisen di Bichelsee**

RAIFFEISEN





Irony M, STM-ES, acciaio inox



IRONY

Come ottenere
calore dall'acciaio



Irony L, KMG rosso-rubino

Un Irony non abbellisce la vostra abitazione.

Un Irony abbellisce la vostra vita dando personalità alla vostra abitazione.



I modelli Irony sono disponibili presso i negozi specializzati.

Richiedere alla Hamex il dépliant gratuito con l'elenco dei rivenditori.

STUFE



HAMEX

Grande esposizione permanente

HAMEX AG

Grossmatte-Ost 2, 6014 Littau-Lucerne

Tel. 041 250 71 71, Fax 041 250 72 29

Internet: www.hamex-olen.ch



Sommario

Nuovo debutto su Internet	4	Migliore panoramica, struttura più chiara, offerta più ampia, moduli interattivi: con la nuova presenza trilingue su Internet, le Banche Raiffeisen aprono ai navigatori la strada verso nuovi orizzonti.
Nuova Eurocard oro	7	Questo mese le Banche Raiffeisen metteranno in circolazione la nuova Eurocard oro. Il cliente potrà determinare l'importo della tassa annua grazie a un sistema di bonus sul totale degli acquisti.
Pagamenti effettuati direttamente dal conto	14	Il trasporto di rilevanti somme di denaro comporta sempre un rischio non indifferente. È pertanto consigliabile, anche per i pagamenti individuali, optare per un bonifico scritturale effettuato addebitando direttamente il conto bancario.
Tassazione: consulenza, quando?	20	Solo in casi eccezionali vale la pena di delegare ad un fiduciario la compilazione della dichiarazione dei redditi. Ma in genere i costi sono troppo alti e le possibilità di risparmio minime.



Belalp azione per i soci

42 I lettori di Panorama potranno approfittare di un'azione unica nei mesi di marzo e aprile: sciare a Belalp-Blatten con innevamento sicuro fino a 3100 metri.



Editoriale

Il 1. febbraio 1999 il movimento Raiffeisen ha conquistato nuovi territori. Dopo Losanna è stata inaugurata la prima Banca Raiffeisen in una grande città svizzero tedesca, Winterthur. Un notevole passo avanti, se si considera la difficoltà che da decenni incontravano le BR ad espandersi nel Canton Zurigo. Ma negli ultimi anni si è assistito ad un considerevole cambiamento. Tra il 1988 e il 1998, infatti, la somma di bilancio delle sette Banche Raiffeisen domiciliate nel cantone, ha subito un incremento del 414 per cento. E la percentuale dei soci è aumentata del 535 per cento. Prima di Winterthur, sono state aperte le porte di due nuove Banche Raiffeisen a Bülach e Kloten. Erhard Büchi, presidente dell'Unione regionale Zurigo-Sciaffusa, precisa: «Abbiamo sicuramente imboccato la giusta strada.»

Nuovi spazi sono stati conquistati anche con le rinnovate pagine su Internet (pagina 4). Il sito www.raiffeisen.ch, consultabile

ora nelle tre lingue nazionali, è caratterizzato da modalità di navigazione semplici e chiare, nonché da un'offerta completa che presenta in modo esaustivo i principali prodotti Raiffeisen. Grazie ai moduli interattivi i navigatori potranno allestire da sé calcoli di risparmio o modelli di finanziamento ipotecario. Molto pratico risulta pure il convertitore di monete, programmato per 164 valute, mediante il quale ci si può sbizzarrire.

In questo numero di Panorama troverete pure le pagine dedicate al nuovo viaggio per i lettori e le lettrici ticinesi che ci porterà in Provenza e Camargue. Terre dal fascino indiscutibile, dove storia, arte e cultura si sposano con una natura dai profumi e dai colori intensi.

Lorenza Pezzani

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Dr. Markus Angst, caporedattore (edizione tedesca)
Philippe Thévoz (edizione francese)
Lorenza Pezzani (edizione italiana)

Layout e composizione
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
Foto di copertina: B&S

Fotolito
Grapholt AG
4632 Trimbach

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Pezzani
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
Internet: www.raiffeisen.ch

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 72 33

Periodicità
Panorama esce 10 volte all'anno

Edizione italiana
Anno XXXIV
Tiratura: 31 000 esemplari

Pubblicità
Kretz AG
8706 Feldmeilen
Telefono 01 923 76 56
Telefax 01 923 76 57

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.



Fotocomposizione: B&S

Nuova presenza su Internet

www.raiffeisen.ch

Migliore panoramica, struttura più chiara, offerta più ampia, moduli interattivi: con la nuova presenza trilingue su Internet le Banche Raiffeisen aprono ai navigatori la strada verso nuovi orizzonti.

Le banche Raiffeisen sono nel cyberspazio da più di due anni con un sito proprio all'indirizzo www.raiffeisen.ch. Durante questo periodo, Internet si è perfezionato e questa evoluzione concerne anche le Banche Raiffeisen. È quindi ora di dare una nuova veste anche alle pagine web.

«Vogliamo essere ancora più orientati verso la clientela e gli utenti in generale.» È questo l'obiettivo che si è prefissato il maestro del web Adrian Töngi. Il nuovo sito Raiffeisen, che sarà ora consultabile

in lingua italiana, francese e tedesca, è caratterizzato da modalità di navigazione semplici e chiare, nonché da un'offerta completa che presenta in modo esauritivo i principali prodotti Raiffeisen.

Possibilità di interagire. Grazie ai moduli interattivi i navigatori potranno allestire da sé calcoli di risparmio o modelli di finanziamento ipotecario. Si può per esempio calcolare l'importo che va accantonato mensilmente per raggiungere un determinato obiettivo di rispar-

Ecco come accedere a Internet

Tutto ciò di cui avete bisogno per accedere a Internet è un computer con buone prestazioni, un modem e un collegamento telefonico. Potete abbonarvi presso un provider (oltre ai più noti come CompuServe, Swiss Online o Blue Window vi sono anche innumerevoli offerenti regionali) ed eccovi pronti per navigare sull'autostrada dei dati!

Il numero degli utenti di Internet è stimato a circa cento milioni in tutto il mondo e raddoppia ogni anno. La Svizzera conta circa 900 000 navigatori sulla rete. (ma.)

Un modulo di contatto permette ai navigatori di ordinare altre pubblicazioni. Vi si trova inoltre un glossario con circa 2500 voci del ramo bancario, assicurativo e di economia aziendale, nonché collegamenti con altri servizi del settore bancario.

Nella propria banca grazie al NPA. L'elemento centrale della nuova presenza su Internet è l'accesso alle singole banche Raiffeisen. Inserendo il numero postale d'avviamento, i navigatori si ritrovano infatti nella pagina informativa della propria banca dove troveranno le principali informazioni, quali indirizzo, orari d'apertura, numeri di telefono e fax, luoghi d'ubicazione dei Bancomat ed eventuali centri d'affari. Tramite il mo-

dulo di contatto si può altresì presentare la domanda per diventare soci o semplicemente interagire con la propria banca.

Ogni banca Raiffeisen può farsi conoscere su diverse pagine dove, per esempio, presenta i propri dipendenti, le sue condizioni e le cifre che la riguardano.

Presto anche Internet banking. È ormai noto che tramite Internet si possono effettuare anche transazioni bancarie. Il progetto di Internet banking presso le banche Raiffeisen sta avanzando a grandi passi. Entro la fine dell'anno prossimo anche i clienti Raiffeisen dovrebbero poter accedere, via computer e modem, alle informazioni sui propri conti, trasferire denaro o dare ordini di borsa.

MARKUS ANGST

mio. Oppure è possibile calcolare l'importo massimo disponibile mensilmente con un dato capitale, evitando così di mandare il bilancio nelle cifre rosse. Per i modelli ipotecari, si possono invece calcolare gli interessi o la somma massima d'acquisto con un determinato reddito.

Molto pratico risulta pure il convertitore di monete, programmato per 164 valute, mediante il quale ci si può sbizzarrire: 100 franchi in lire egiziane, in lek albanesi o in dollari americani. Stampando l'estratto desiderato, si può portarselo comodamente in vacanza.

«Prospettive» e «Panorama». Oltre alle indicazioni di carattere storico e alle cifre relative al gruppo Raiffeisen, nel nuovo sito si trovano anche i corsi attuali dei fondi d'investimento Raiffeisen. Il prospetto bimensile sulle carte valori pubblicato dalle Banche Raiffeisen e gli articoli più importanti di «Panorama» possono anche essere letti come documenti pdf scaricando l'apposito programma di lettura.

Fate un test all'hardware del vostro PC per mezzo di Internet

Tutti sanno oramai che l'anno 2000 potrebbe cagionare non pochi guai ai computer (vedi «Panorama» 7-8/98). Vi diamo quindi qualche indicazione su come testare il vostro PC.

Il problema principale di molti computer è l'incapacità di adattare l'orologio all'anno 2000. Anziché la data 1.1.2000 si ottiene la «data di nascita» di MS-DOS, ossia il 4.1.1980. Ciò potrebbe per esempio significare che gli utenti devono reimpostare la data ogni volta che accendono il computer.

Per le ditte, ma anche per i privati, esiste tutta una serie di programmi per testare il PC e dare informazioni su eventuali problemi dell'orologio. Tali programmi eseguono test sul passaggio all'anno 2000.

«Panorama» raccomanda in proposito YMARK2000, che si può scaricare gratuitamente dal sito di NSTL. Le istruzioni

sono purtroppo disponibili solo in inglese. Indirizzo:

www.nstl.com/html/nstl_ymark2000.html

La nostra redazione non può tuttavia fornire alcuna garanzia né alcun supporto riguardo a questi programmi. Per altre informazioni dettagliate sulla verifica dell'hardware dei PC, come pure sulla soluzione del problema, potete rivolgervi al sito:

www.bsi.bund.de/aufgaben/projekte/2000/6.htm

Se un programma di prova non trova alcun problema dal punto di vista hardware connesso con l'anno 2000, non è ancora detto che tutto sia a posto in merito alle capacità del sistema operativo e alle sue applicazioni. Le possibili varianti per tali sistemi sono infatti superiori a quelle degli elementi hardware.

Roland Kuhn

geriberz

Paesi Città Popoli

Senza stress e senza pressione, ma con una perfetta organizzazione vi mostriamo gli angoli più belli del mondo.

Nel catalogo geriberz «Paesi Città Popoli» 1999 (disponibile solo in tedesco) trovate:

- tour guidati in Europa con il treno, il torpedone o l'aereo
- tour guidati Oltre Oceano
- viaggi per avvenimenti sportivi
- meravigliose crociere fluviali
- e molto di più

Sani, belli, in forma oppure molto semplicemente BIOFIT!

Nel catalogo BIOFIT 1999 troverete delle ottime offerte di vacanze wellness e beauty in Svizzera, in Germania, in Austria, in Italia, a Monaco, in Ungheria, in Spagna, in Portogallo, a Malta, in Tunisia e a Cipro.



Organizziamo per
Viaggi speciali gerib
per azien
club e associazi

- Viaggi d'affari interes
- Viaggi per associazioni
- Escursioni per club
- Viaggi in occasione di g
- Viaggi aziendali
- Corsi/seminari

Richiedete senza impegno
un preventivo:
Telefono 056 426 15 51
Fax 056 427 28 83

Tagliando di ordinazione

Gradite invarmi il vostro catalogo geriberz gratuito
e senza impegno

- ☐ Paesi Città Popoli 1999 ☐ BIOFIT 1999
☐ Case di vacanze per scuole e gruppi
☐ Sono interessato ai viaggi speciali

Nome

Cognome

Via

CAP/località

Data di nascita

Telefono

Inviare a:
geriberz reisen ag, Etzelstrasse 15, Postfach, 5430 Wettingen, Telefono 056 427 01 01, Fax 056 427 28 83, E-Mail: geriberz@compuserve.com



Carte oro Eurocard

Ampie possibilità per il titolare «gold»

Questo mese entra in circolazione l'Eurocard oro delle Banche Raiffeisen. Ecco l'atout della nuova carta di credito: il cliente potrà determinare l'importo della tassa annua grazie a un sistema di bonus sul totale degli acquisti.

Con circa 1,6 milioni di titolari e una quota di mercato intorno al 60 per cento, l'Eurocard/Mastercard fa la parte del leone in Svizzera. Da quando le Banche Raiffeisen hanno deciso di lanciare l'Eurocard poco più di una ventina d'anni or sono, la rete degli uffici d'accettazione in Svizzera è via via aumentata giungendo agli attuali 82 000 partner commerciali. L'Eurocard consente di effettuare pagamenti senza contanti in non meno di 15 milioni di negozi, alberghi, ristoranti e servizi vari di tutto il mondo.

Eurocard Raiffeisen dal 1993. Data l'attrattiva di cui gode la carta, era quasi scontato che le Banche Raiffeisen si associassero alla Europay, la società produttrice. Il lancio dell'Eurocard Raiffeisen nel 1993 è stato il coronamento di questo partenariato. Nel frattempo sono state messe in circolazione circa 100 000 di queste carte recanti anche il marchio delle Banche Raiffeisen. Dall'inizio di quest'anno l'Eurocard Raiffeisen esiste in due versioni «preziose»: oltre alla normale Eurocard/Mastercard argento, i clienti delle Raiffeisen possono ora ottenere una carta oro della propria banca.

Allettante bonus sul totale degli acquisti. L'Eurocard oro è particolarmente

preziosa per gli uomini e le donne d'affari che viaggiano molto, i quali devono poter disporre di un limite di spesa elevato. Il limite minimo concesso mensilmente ammonta a 10 000 franchi. Di norma, si eleva tuttavia a 15 000 franchi, una cifra che può essere superata se la situazione reddituale del titolare risulta sufficientemente garantita per la banca. Per ottenere una carta oro, i clienti devono generalmente avere un'entrata regolare di almeno 80 000 franchi all'anno o devono poter dimostrare di possedere fondi patrimoniali di pari valore.

Il grande vantaggio della carta oro è il sistema di bonus sul totale degli acquisti: più il cliente fa uso della propria carta, meno gli costerà. Se per esempio nel 1999 fa acquisti con la carta oro per almeno 7500 franchi, l'anno successivo pagherà soltanto la metà della tassa annua ordinaria di 150 franchi. Se invece lo stesso anno il totale degli acquisti raggiunge i 15 000 franchi, nel 2000 potrà beneficiare della propria Eurocard a titolo gratuito.

L'Eurocard oro offre al cliente la possibilità di far uso, oltre alla carta gratuita per il partner, di una carta supplementare per soli 75 franchi l'anno. Il bonus vale ovviamente anche per quest'ultima.

Accumulazione della cifra d'affari. Il totale degli acquisti di tutte le carte (prima carta, carta partner e carta supplementare) viene accumulato sullo stesso conto, a tutto vantaggio del cliente. Per due coniugi titolari di una prima carta e di una carta partner basta quindi totalizzare una cifra d'affari di 15 000 franchi all'anno per ottenere gratuitamente la carta per un altro anno, tanto più che la seconda carta è gratuita in ogni caso e non sottostà a condizioni particolari.

Servizio compreso. Il fatto che il titolare della carta oro non debba sborsare contanti neppure per dare una mancia per il servizio ottenuto, non è del tutto ovvio. L'Eurocard include infatti numerose prestazioni di servizio che non fanno direttamente parte dello strumentario che consente il pagamento senza contanti. Oltre a un'assicurazione di viaggio, la carta oro comprende un'assicurazione in caso di morte o invalidità fino a un importo massimo di 500 000 franchi e una per il recupero e il rimpatrio che ammonta al massimo a 50 000 franchi, a condizione che il viaggio sia stato saldato con la carta di credito. A ciò si aggiunge il servizio d'emergenza Assistance che tramite un numero telefonico offre i primi soccorsi in tutto il mondo.

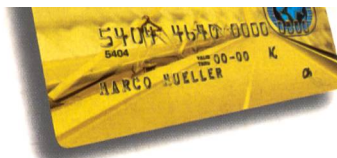
La carta oro Eurocard consente di prelevare fino a 5000 franchi al mese presso tutti i Bancomat della Svizzera, una transazione gratuita per i clienti Raiffeisen, purché i prelievi vengano addebitati direttamente sul conto indicato. Se invece si preferisce il conteggio mensile viene riscossa una tassa pari a quella dei prelievi effettuati all'estero.

Fare il pieno e telefonare. Oltre alle tasse ordinarie, la carta oro presenta altre affinità con la carta argento. Ambedue le versioni dell'Eurocard consentono di fare il pieno e di telefonare senza contanti. È inoltre possibile noleggiare veicoli in tutto il mondo senza dover depositare una cauzione.

In caso di furto o perdita, il titolare deve rispondere solo fino a 100 franchi se la scomparsa viene immediatamente annunciata all'apposito servizio (tel. 01/270 65 56) operativo 24 ore su 24.

JÜRGEN SALVISBERG

Foto: m.a.d.



**Nuove banche
a Kloten, Bülach e Winterthur**

La conquista del Canton Zurigo

Per decenni Zurigo è stato un osso duro per le Banche Raiffeisen. Ma la rimonta effettuata in questi anni nel cantone più popoloso della Svizzera ha dell'eccezionale.

Con l'apertura della Banca Raiffeisen di Winterthur, il 1° febbraio, inizia un nuovo capitolo nella storia nel movimento Raiffeisen.

Già il primo test si è rivelato molto promettente: alla stazione di Kloten, la cortese signora alla quale abbiamo chiesto dove si trovasse la nuova Banca Raiffeisen, non ha avuto un attimo di esitazione nell'indicarci la via. Un fatto per nulla scontato, essendo la Raiffeisen presente nella località aeroportuale solo dallo scorso agosto. Il forte afflusso della clientela in questi cinque mesi è peraltro sintomatico della crescente simpatia di cui godono le Banche Raiffeisen nel Canton Zurigo.

Crescita del 414 per cento in dieci anni. Alla fine del 1998, le Banche Raiffeisen domiciliate nel Canton Zurigo -

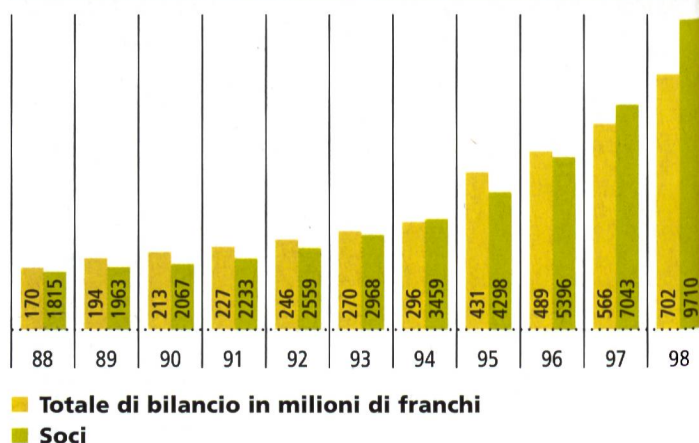
Dal 1° febbraio anche a Winterthur

Il 1° febbraio l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) ha aperto una nuova sede bancaria a Winterthur. Nello stabile precedentemente occupato dal Credit-Suisse, in posizione centrale (am Unteren Graben 29), un team competente e motivato di sette collaboratori è a disposizione della clientela Raiffeisen.

La direzione dell'istituto è stata affidata a Roland Kull (45 anni), banchiere originario di Zurigo, finora direttore della Banca Raiffeisen di Schiers/GR, e già membro dei quadri di una grande banca.

(ma.)

Le 7 Banche Raiffeisen zurighesi in cifre



Embrach-Kloten, Gossau-Wetzikon, Guntalingen, Höri-Bülach, Oberembrach-Bassersdorf, Rheinau e Männedorf: sette unità giuridiche con in tutto undici agenzie bancarie (Elgg appartiene alla Banca Raiffeisen di Aadorf/TG, Turbenthal a quella di Bichelsee/TG, Oetwil a Jona/SG) - hanno registrato un totale di bilancio pari a 702,3 milioni di franchi, mentre nel 1988 tale cifra era di appena 169,8 milioni. Si tratta dunque di un incremento di ben il 414 per cento, nel breve periodo di un decennio. Solo negli ultimi quattro anni, il totale di bilancio è aumentato di 406 milioni di franchi. Lo scorso anno, si è realizzata una solida crescita del 24 per cento.

Ancora più netta è la crescita del numero dei soci. Se nel 1988 le suddette banche contavano 1815 soci, alla fine del 1998 l'effettivo era già salito a 9710 unità, l'equivalente di un incremento del 535 per cento in un decennio.

Nel 1982: sportelli aperti per quattro ore. Nel Canton Zurigo, queste cifre erano impensabili per i rappresentanti delle generazioni Raiffeisen precedenti. Quando, nel 1982, Erhard Büchi assunse la presidenza del consiglio di amministrazione della Banca Raiffeisen di Embrach (fondata nel 1946), l'istituto aveva un totale di bilancio di soli 4 milioni di franchi, era aperto due volte la settimana per due ore consecutive. E il gerente se ne occupava come attività accessoria, in un angolo della scrivania del suo ufficio...

Per un confronto: oggi la banca Raiffeisen di Embrach-Kloten registra un totale di bilancio pari a ben 107 milioni di franchi (una cifra 27 volte superiore a quella di 16 anni fa), dà lavoro a dieci impiegati fissi e a due apprendisti. È quasi superfluo sottolineare che la crescita realizzata in questo decennio si situa nettamente al di sopra della media Raiffeisen.



Una nuova immagine. «All'inizio», ricorda Erhard Büchi, «la nostra Banca era vista come qualcosa di vagamente esotico. Oggi siamo ancora una piccola isola nella grande piazza economica di Zurigo, ma la nostra immagine è molto cambiata, anche grazie a una gamma di prodotti decisamente più interessante.»

«Questa trasformazione», spiega Andreas Hohermuth, direttore della Banca Raiffeisen di Embrach-Kloten, «si è manifestata in vari modi. Soprattutto dopo la fusione delle grandi banche lo scorso anno, il comune atteggiamento nei nostri confronti è ad esempio radicalmente cambiato: siamo sempre più considerati una banca umana e un'alternativa alle grandi banche. La nuova immagine influisce positivamente anche sul reclutamento del personale: quando nel 1996 lasciai un grande istituto per venire alla Raiffeisen, qualche mio ex collega sorride con sufficienza. Ed era un vero proble-

ma trovare personale competente. Oggi invece gli impiegati delle grandi banche desiderano venire da noi, essendo interessante lavorare per una banca con un buon potenziale di sviluppo.»

«La strada imboccata è quella giusta.» Erhard Büchi – che è anche presidente sia della federazione regionale di Zurigo-Sciaffusa, che del consiglio di sorveglianza dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) – prevede nuovi impulsi per l'organizzazione Raiffeisen nel Canton Zurigo, grazie all'apertura della Banca Raiffeisen di Winterthur, lo scorso 1° febbraio. Dopo Losanna, Winterthur è la seconda maggiore città della Svizzera, in cui la Raiffeisen è rappresentata. Erhard Büchi è convinto che «la strada imboccata è quella giusta, sebbene questo orientamento implichi un cambiamento di mentalità nelle Banche Raiffeisen delle regioni rurali».

Presto anche a Zurigo-città? A questo punto, la domanda si pone da sé: a quando una Banca Raiffeisen nella city di Zurigo? Per Erhard Büchi è chiaro che «una possibilità esiste, nell'ottica della domanda di un'alternativa nel settore bancario. Se vogliamo essere presenti anche nella città di Zurigo, dobbiamo tuttavia agire subito, entro i prossimi due anni. Avere una sede nella maggiore città della Svizzera sicuramente comporterebbe un ulteriore grande guadagno per la nostra immagine!»

Anche Andreas Hohermuth, domiciliato egli stesso a Zurigo, non ha dubbi: «Dal lato della clientela, il potenziale indubbiamente esiste. Già a Kloten, abbiamo molti clienti di Zurigo.» Alcuni di loro sono giunti alla sede di Kloten in maniera a dir poco originale: chiamando il 111 della Swisscom e informandosi sulla Banca Raiffeisen più vicina . . .

MARKUS ANGST >

fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

primflex[®] Queens

Plumone 4 stagioni

Qualità superiore

Prezzo vantaggioso

Nuova, 90% peluria d'oca, bianca



Il plumone pesante pesa 550 gr, il plumone leggero pesa 450 gr. Grazie ai bottoni si possono unire molto facilmente i due piumoni.

In **primavera** il plumone pesante
In **estate** il plumone leggero
In **autunno** il plumone pesante
In **inverno** plumone pesante e leggero insieme

200 x 210 cm
invece fr. 745.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI

328,-
no. art. 153

160 x 210 cm
invece fr. 625.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI

278,-
no. art. 152

primflex[®]
L'arte di dormire

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di PANORAMA

Si, ordino il: **Plumone 4 stagioni:**

Per favore inserire la quantità desiderata! ☐ No. art. 152: 160 x 210 cm, a fr. 278.-

☐ No. art. 153: 200 x 210 cm, a fr. 328.-

Cuscino in ☐ No. art. 154: 65 x 65 cm, a fr. 49.-

peluria d'oca: ☐ No. art. 155: 65 x 120 cm, a fr. 59.-

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP/località:

No. tel:

Firma:

Data:

Per favore compilare in stampatello e inviare a:

PANORAMA-Azione invernale
Clubshop/WWB, Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea

Codice no. **324**

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 oppure fax 0848 80 77 90

Gli articoli ordinati vi saranno recapitati tramite pacco postale con fattura direttamente dall'Organizzazione WWB Basilea, una fondazione pubblica-giuridica per la reintegrazione economica e sociale delle persone disabili.

Visitate il nostro negozio situato in Flughafenstrasse 235, 4025 Basila. **P**

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Informazioni sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni Plumone di piume d'oca

Fodera:

100% cotone
Cambric Extra

Imbottitura: nuova, 90% peluria d'oca, bianca

In versione: trapuntato a quadri. Bordo in cotone a doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.

Dimensione A: 160 x 210 cm

Dimensione B: 200 x 210 cm

Peso dell'imbottitura:

Plumone pesante **A:** 550 gr, **B** 700 gr

Plumone leggero **A:** 450 gr, **B** 575 gr

Antistatico, non attira la polvere
Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale

Etichetta con istruzioni per il lavaggio

Imballaggio: in pratici sacchi realizzati in 100% cotone con cerniera

La qualità superiore di questo plumone in pluma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore. Riscaldamento fino al 90% di peluria d'oca bianca.

5

anni di
garanzia

**Originale solo
con la scritta
ricamata Queen**

Zurigo: storicamente un osso duro

Finora le Banche Raiffeisen erano poco rappresentate nel Canton Zurigo, ma ampiamente diffuse nelle regioni limitrofe. Per capire i motivi di questa disparità geografica, occorre risalire fino al XIX secolo.

Fondate delle cooperative Raiffeisen!», invitava nel 1917 l'organo dell'Unione, quando non era ancora la rivista delle Banche Raiffeisen «Panorama», ma uno spartano foglio senza illustrazioni, distribuito in circa 200 villaggi con il nome di «Messaggero Raiffeisen svizzero». I collaboratori dell'Unione, fondata nel 1902, pubblicizzavano attivamente l'idea Raiffeisen. Si appellavano – non senza un certo pathos – agli abitanti delle campagne, affinché non lasciassero ai centri e alle regioni industrializzate la prerogativa del disbrigo delle questioni finanziarie, ma prendessero essi stessi l'iniziativa.

Terreno fertile in molte località. L'operosa direzione dell'Unione aveva molti argomenti a favore della fondazione di una cooperativa di credito agrario, secondo il modello tedesco: la cassa di prestiti doveva stimolare il risparmio, ma era in primo luogo un efficace mezzo per permettere a contadini e artigiani di procurarsi autonomamente i fondi necessari per acquistare sementi, concimi e materiali, altrimenti difficilmente ottenibili. Una Cassa Raiffeisen ben funzionante (dal 1990 tutti gli istituti aderenti all'Unione hanno assunto il nome di «Banche Raiffeisen») investiva sul posto il guadagno realizzato, concedendo crediti d'esercizio a condizioni favorevoli.

Gli appelli trovarono un terreno fertile: in molte località preti, maestri, panettieri o segretari comunali fecero proprio il modello Raiffeisen e, come attività accessoria, diventarono dei piccoli banchieri, coadiuvati dalle loro mogli e da altre volonterose casalinghe.

Forte concorrenza da parte delle altre banche. Ma nel Canton Zurigo, per lungo tempo l'idea di migliorare la situazione della popolazione rurale mediante l'iniziativa personale dei diretti interessati non attecchì. Nei primi Anni Trenta, le casse di risparmio locali si potevano ancora contare sulle dita di una mano.

La debole eco del modello cooperativo in questo cantone va in parte ascritta alla differenziazione del suo panorama bancario, sviluppatasi relativamente presto: nel corso del XIX secolo, l'economia monetaria si diffuse rapidamente nelle città e nelle regioni industrializzate del Canton Zurigo. Oltre alle piccole casse di risparmio di pubblica utilità, lo spettro degli istituti finanziari incluse ben presto anche le grandi banche.

Nel 1870 infine, con l'apertura di un istituto regionale di orientamento socio-politico, il cantone diede seguito a una richiesta del movimento democratico. La solida Banca cantonale coprì da allora una parte del fabbisogno di credito del ceto medio formato da agricoltori e artigiani, la tradizionale clientela Raiffeisen.

Motivi confessionali. La forte concorrenza non è tuttavia sufficiente per spiegare la grande assenza del movimento Raiffeisen nel Canton Zurigo. Anche la questione confessionale ha avuto un ruolo importante, nei primi decenni del nostro secolo. In numerose regioni della Svizzera, la costituzione di Casse Raiffeisen neutrali dal punto di vista confessionale era caldeggiata non solo dalla direzione dell'Unione, ma anche da associazioni ecclesiali e socio-riformiste. Nelle regioni cattoliche, dove la rete bancaria



L'inizio fu Sitzberg

Il primo istituto Raiffeisen del Canton Zurigo fu fondato nel 1909 a Sitzberg, un comune di 200 anime nelle immediate vicinanze di Bichelsee/TG, dove nel 1899 Johann Traber aveva fondato la prima Cassa Raiffeisen della Svizzera (cfr. articolo pag. 13). Insieme, i due istituti formano ora la Banca Raiffeisen di Bichelsee-Turbenthal e quest'anno festeggiano il centenario d'attività.

Tra i primi istituti Raiffeisen del Canton Zurigo figura anche la Banca Raiffeisen di Rheinau im Weinland, fondata nel 1916 per iniziativa del parroco Heinrich Grob, insieme con alcuni contadini, artigiani e dipendenti della clinica psichiatrica. Altre casse di prestito sorsero progressivamente in vari distretti del cantone. Nel 1944 i dieci istituti esistenti si unirono con le Casse Raiffeisen di Schiaffusa, costituendo una federazione regionale.

(so.)

era meno fitta, il numero degli istituti aderenti aumentò rapidamente, mentre nel Canton Zurigo – a maggioranza protestante – il modello cooperativo rimase a lungo quasi privo di risonanza. Le differenze confessionali tra le singole regioni sono oggi molto sfumate, ma hanno lasciato uno strascico, anche nella distribuzione geografica delle Banche Raiffeisen.

SYBILLE OBRECHT

Azione

RASO FINISSIMO
anche nella misura 240 cm

Invio contro fattura più le spese di spedizione,
pagabile entro 20 giorni. Spedire il tagliando a:

Angela Bruderer SA
Casella postale 1253
8401 Winterthur

Per ordinazione diretta e veloce:
tel. 052 232 41 28/ fax 052 232 62 23

PAI 02/99

Nome _____

Cognome _____

Via, no. _____

CAP/Località _____

☐

Firma _____

Angela
BRUDERER **AB**

☐ Desidero ricevere gratuitamente il
nuovo catalogo Angela Bruderer!

Parure da letto raso «Windsor» 100% cotone/raso

Quantità

Quantità

— 864.001.PAI 135/170 cm **49.90**
— 864.002.PAI 160/210 cm **69.90**
— 864.003.PAI 200/210 cm **89.90**

— 864.004.PAI 160/240 cm
— 864.005.PAI 65/100 cm
— 864.006.PAI 65/ 65 cm

SI, ORDINO:

... da ordinare anche **le lenzuola fisse abbinare**

Jersey 100% cotone pettinato

(2 anni di garanzia)

— 1.382.630.PAI 90-100 x 200 cm
— 1.383.630.PAI 140-160 x 200 cm
— 1.384.630.PAI 180-200 x 200 cm

Jersey-Fix lavanda
Jersey-Fix lavanda
Jersey-Fix lavanda

Bichelsee-Turbenthal

La più vecchia Raiffeisen è centenaria

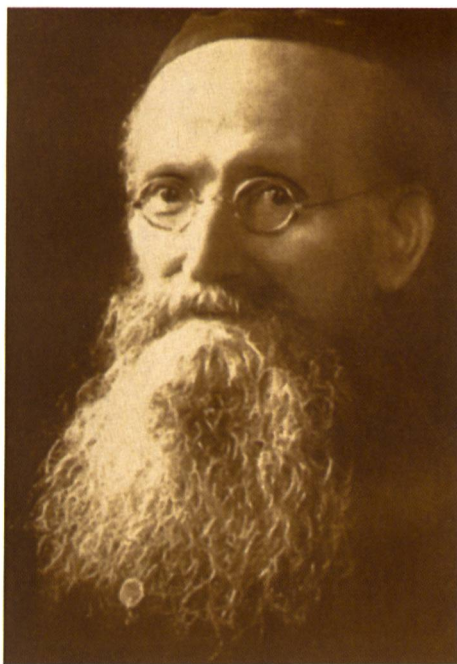
La Banca Raiffeisen più vecchia della Svizzera, quella di Bichelsee-Turbenthal è giunta ai cent'anni d'esistenza, un traguardo che verrà festeggiato alla grande. Bichelsee è da mesi in fervidi preparativi per una delle maggiori feste che la località turgoviese abbia mai conosciuto.

Per quanto incredibile possa sembrare, è proprio lì, nel piccolo villaggio di Bichelsee, che venne fondata la prima Banca Raiffeisen della Svizzera. Nel 1899 l'allora parroco e in seguito decano locale, Johann Evangelist Traber, fondò questa Banca per il popolo.

I festeggiamenti organizzati in occasione del giubileo non si concentreranno tutti su un unico fine settimana. È un'occasione troppo importante per ridurla a una festa di due giorni, sostengono gli organizzatori. La festa si protrarrà quindi per tutto l'anno. A ricordo di questo anno e del parroco fondatore, la popolazione potrà valersi dell'opera del giubileo e di una moneta commemorativa. Il 21 dicembre 1999 verrà inaugurata una fontana sul luogo in cui è sorta la prima banca.

Le attività più disparate. Il comitato organizzativo, sotto la presidenza del sindaco Richard Peter, è in fervidi preparativi da ormai due anni ed ha allestito un programma davvero allettante. Il 19 febbraio 1999, con un'azione speciale verrà chiamata a raduno l'assemblea generale. In maggio si riunirà a Bichelsee-Balterswil l'assemblea dei delegati del Cantone Turgovia, mentre in giugno sarà la volta di quelli di tutta la Svizzera.

E proprio in giugno sarà anche l'apogeo dei festeggiamenti del centenario, con le vere e proprie manifestazioni del giubileo. Per l'occasione verrà allestito un tendone della capienza di 2500 persone. L'associazione ginnica locale provve-



Johann Evangelist Traber, parroco e decano, fondò cent'anni or sono la prima Banca Raiffeisen della Svizzera.

derà alle necessarie infrastrutture e in compenso potrà disporre dell'impianto a fini propri durante il fine settimana successivo, in cui si svolgeranno le giornate ginniche distrettuali: la partecipazione di circa 1500 sportivi che aderiscono a una cinquantina di associazioni e di 500 funzionari ne fa uno dei maggiori eventi sportivi della parte meridionale del Cantone Turgovia. Si tratta dell'ultima manifestazione del genere che avrà luogo in questo secolo.

Bo Katzmann e il suo coro. Il 16 giugno la popolazione potrà deliziarsi di un evento musicale, grazie alla partecipazione di oltre un centinaio di elementi del coro di Bo Katzmann che si esibirà nel tendone di Bichelsee. È ormai risaputo che i biglietti del concerto andranno a ruba, ma gli organizzatori si premureranno di fare in modo che la prima a beneficiarne sia la popolazione locale.

Opera del giubileo e viaggio. Come detto, colui che esercitava la funzione di parroco di Bichelsee, Johann Evangelist Traber, fu il fondatore della Banca Raiffeisen, ma il suo operato non finisce lì: lo si trova ampiamente descritto nell'opera del giubileo che traccia nel contempo la storia della banca del villaggio negli ultimi cento anni. Vi si trovano perfino testimonianze dirette degli eventi di quel tempo. Documenti storici e vicende nel lungo processo di sviluppo della Banca, e molte immagini dell'epoca e attuali, completano l'opera del giubileo.

Nel maggio 1999, la «famiglia» Raiffeisen si recherà in Germania per una gita di tre giorni sulle tracce di Friedrich Wilhelm Raiffeisen.

I festeggiamenti del giubileo non mancheranno di coinvolgere anche i giovani: in programma, gite alla grotta di Hölloch e all'aeroporto di Kloten, una gara di palloncini e altro ancora. Il 15 giugno 1999 è previsto un altro evento particolare: all'insegna del motto «I giovani accolgono i giovani», oltre 1500 ragazzi provenienti da ogni angolo della Svizzera per la festa finale del concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù potranno beneficiare di una visita guidata di Bichelsee-Balterswil.

PETER MESMER

La Raiffeisen svizzera compie 100 anni

Dopo che il 21 dicembre 1899 l'assemblea aveva deciso la fondazione della prima Banca Raiffeisen della Svizzera, il 1° gennaio 1900 aprì ufficialmente i battenti la Banca Raiffeisen di Bichelsee. Gli abitanti di questa

località turgoviese inizieranno i festeggiamenti del centenario già nel corso di quest'anno, mentre il Gruppo Raiffeisen celebrerà il suo centenario l'anno prossimo: nel giugno del 2000 avrà luogo a Interlaken

la festa ufficiale del giubileo. Lo stesso anno uscirà anche il volume della storica Sybille Obrecht sulla storia centenaria del movimento Raiffeisen in Svizzera.

(ma.)



Pagamenti scritturali

Direttamente dal conto è più sicuro

Come ha dimostrato la spettacolare rapina di un anno e mezzo fa ai danni della posta di Zurigo, il trasporto di rilevanti somme di denaro comporta sempre un rischio non indifferente. Questo discorso vale anche per i pagamenti individuali. È pertanto consigliabile optare per un bonifico scritturale, effettuato addebitando direttamente il conto bancario.

Le rapine a mano armata – perpetrate al calar delle tenebre, ma anche alla luce del sole – sono all'ordine del giorno nelle pagine di cronaca nera dei quotidiani. E gli anziani sono il bersaglio preferito: aggrediti per la strada o derubati nelle loro case, dove evidentemente non sono così al sicuro come potrebbe sembrare. Gli autori di questi reati hanno quasi sempre adocchiato denaro od oggetti di valore, sui quali sperano di poter mettere le mani senza correre grandi rischi, soprattutto se appartengono a persone anziane.

Certamente non tutte le potenziali vittime sono persone sprovvedute: alcune conoscono bene le tecniche di difesa personale e sanno come reagire a un'aggressione. Tuttavia, anche in questi casi, la sicurezza assoluta per la propria incolumità non esiste. Mediante alcuni comportamenti, è invece possibile lasciare a bocca asciutta gli eventuali malintenzionati.

Pagamenti scritturali. Numerose persone in un certo senso facilitano il lavoro ai delinquenti, andando in giro con troppo denaro contante in tasca. Questo capi-

ta soprattutto quando scadono i termini per i pagamenti di una certa entità. Almeno una volta il mese, non poche persone – e in particolare quelle un po' in là con gli anni – compiono il seguente rituale: prelevano un'ingente somma di denaro dallo sportello bancario o dal bancomat, si recano alla posta – distante poche centinaia di metri – e con le stesse banconote saldano i loro conti, mediante i bollettini di versamento postale. E proprio questo breve iter potrebbe avere conseguenze fatali, anche perché un ladro in agguato non avrebbe difficoltà a capire le intenzioni del malcapitato. È dunque molto più sicuro effettuare i pagamenti direttamente da casa. Le Banche Raiffeisen offrono ai loro correntisti varie possibilità.

> **Ordine di bonifico speciale:** con un ordine di bonifico speciale, il cliente incarica la Banca Raiffeisen di trasferire denaro dal suo conto a quello di un determinato beneficiario. A questo scopo, il debitore allega all'ordine di bonifico il relativo bollettino di versamento, oppure iscrive nell'apposito formulario il nome del beneficiario, le

Per gli oggetti di valore: la cassetta di sicurezza

Tenere in casa oggetti di valore, che potrebbero finire nelle mani di terzi, se si dovesse essere vittima di un furto o di un'aggressione a scopo di rapina, è un altro rischio da non sottovalutare. Documenti importanti, contratti, atti notarili, polizze di assicurazione, gioielli e gli oggetti da collezione sono quindi più al sicuro nella cassetta di sicurezza di una

banca, dove sono al riparo dai ladri, ma anche dai danni del fuoco e dell'acqua.

Azioni, obbligazioni e certificati di quota andrebbero conservati in un deposito titoli presso una banca. Con questa soluzione, la banca accredita inoltre direttamente al cliente l'interesse maturato o il dividendo.

(ma.)

> Sistema di addebitamento diretto:

per i pagamenti a scadenza periodica a favore dello stesso beneficiario conviene ricorrere al sistema di addebitamento diretto (LSV). Questo metodo consente di eseguire in modo razionale l'incasso dei pagamenti, in particolare nel caso delle ditte che fatturano con regolarità le loro prestazioni a una clientela fissa. Per avviare un LSV, il cliente deve rilasciare al beneficiario del pagamento un'autorizzazione all'addebito. Con la sua firma, egli permette che gli importi dovuti vengano di volta in volta addebitati al suo conto. Ha tuttavia il diritto di contestare l'addebito entro i 30 giorni, richiedendo la restituzione del denaro.

> Scambio dei supporti di dati:

questo metodo è un sussidio ideale per il disbrigo delle operazioni commerciali. Nello scambio dei supporti di dati (DTA), gli importi dovuti sono memorizzati su supporti elettronici, mediante un software standard o un'applica-

zione contabile con integrata l'interfaccia-DTA. La compilazione degli ordini di bonifico diventa così superflua. I pagamenti possono essere effettuati a debito di conti diversi, rispettando il termine indicato dal cliente. Per fruire di questo servizio, basta stipulare un contratto-DTA con la Banca Raiffeisen.

Uso del denaro di plastica:

saldare i conti individuali mediante i pagamenti scritturali aumenta notevolmente la sicurezza nella vita di tutti i giorni. Grazie alla carta-ec e alla carta di credito è inoltre possibile fare acquisti, senza portare con sé troppo denaro contante.

A questo riguardo, la carta-ec fa addirittura un doppio servizio: oltre all'uso comune quale mezzo di pagamento senza contante, la sua funzione-cash (un microchip sul quale, con una semplice operazione al bancomat, si carica la carta fino a un massimo di 300 franchi) è l'ideale per pagare gli importi minimi entro i 15 franchi.

MARKUS ANGST

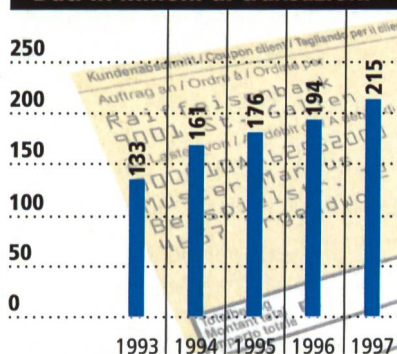
sue coordinate bancarie e l'ammontare della somma dovuta.

Con un unico formulario, il cliente è in grado di effettuare contemporaneamente diversi pagamenti. Deve solo indicare il numero delle pezze giustificative e calcolare la somma degli importi dovuti, affinché, se il suo conto è coperto, tutti i trasferimenti di denaro possano avvenire entro i termini prescritti. Siccome il bonifico ha luogo il giorno desiderato (giorno di valuta nel linguaggio tecnico), il cliente non subisce nessuna perdita d'interessi.

> **Ordine permanente:** per i pagamenti ricorrenti a scadenza regolare e importo fisso (ad esempio l'affitto e i premi della cassa malattia), un ordine permanente è l'ideale. L'ordine viene impartito una volta, e la banca lo esegue regolarmente, alla data indicata (ad esempio ogni 25 del mese).

Con un ordine permanente, il cliente può tranquillamente dimenticarsi delle scadenze, senza ricevere spiacevoli richiami. La modifica o la revoca di un ordine permanente è naturalmente possibile in ogni momento.

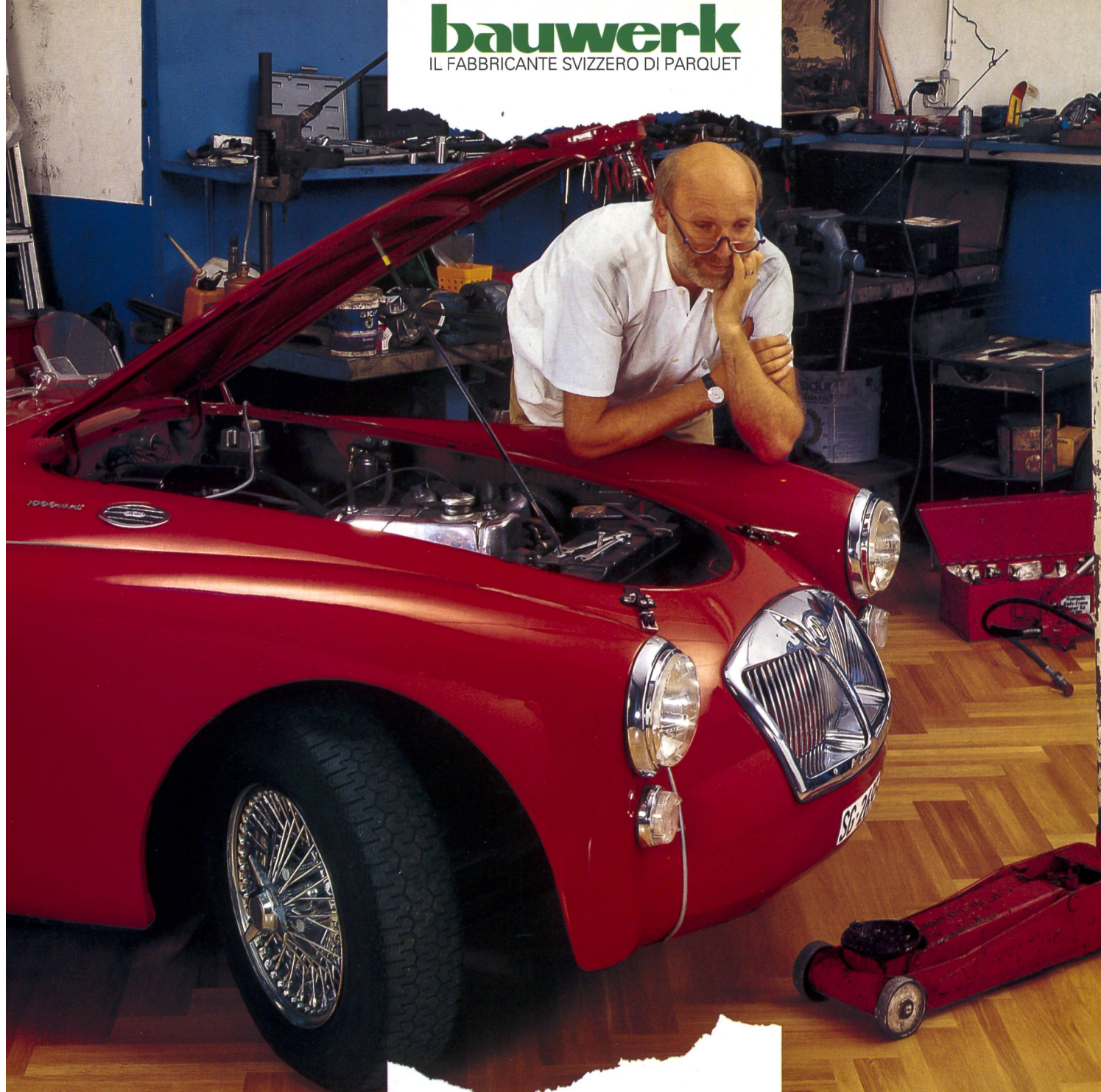
Dati in milioni di transazioni



I pagamenti scritturali sono molto diffusi in Svizzera. Negli ultimi cinque anni, si è registrato un aumento di oltre il 60 per cento delle operazioni effettuate dalla Payserv SA (affiliata della Telekurs), mediante il clearing interbancario svizzero (SIC), e ricorrendo allo scambio dei supporti di dati (DTA), nonché al sistema di addebitamento diretto (LSV).

Fonte: Telekurs / Payserv AG

bauwerk
IL FABBRICANTE SVIZZERO DI PARQUET



**L'appassionato di auto
d'epoca,**

la prossima settimana
farà rinnovare il suo salotto
con il parquet della Bauwerk,

**mentre cambia l'olio,
sogna ad occhi aperti
quel momento.**

Rivolgetevi presso
i posatori specializzati!

Bauwerk Parkett AG
9430 St. Margrethen
Tel. 071 747 74 74, www.bauwerk-parkett.com



Una minaccia per la ripresa?

Rispetto alle valutazioni di altri istituti, la previsione del KOF sull'andamento dell'economia Svizzera (cfr. «Panorama» 11-12/98) si distingue per un relativo ottimismo. Mettendo a confronto le argomentazioni delle diverse analisi congiunturali, risulta subito evidente che il pomo della discordia è in primo luogo la valutazione del contesto economico.

La previsione del KOF si basa sull'ipotesi che le turbolenze sui mercati finanziari e il conseguente crollo delle quotazioni delle azioni, pur frenando la crescita economica anche negli USA e nell'Europa occidentale, avranno tuttavia effetti negativi assai contenuti, soprattutto nell'Europa occidentale. Altre previsioni postulano invece che tali turbolenze avranno ripercussioni nettamente più forti sull'economia reale nei paesi industrializzati in generale, e nell'Europa occidentale in particolare.

Ipotesi alternative per lo sviluppo dell'economia mondiale. Una visione maggiormente pessimista della congiuntura mondiale prospetta che la crisi in Asia e Russia, con le conseguenti turbolenze sui mercati finanziari, pregiudica la crescita economica in USA, Giappone ed Europa occidentale molto più di quanto ipotizzato dall'ultima previsione del KOF/ETH.

Nel caso del Giappone, si suppone che le misure decise nel 1998 per il rilancio della congiuntura non verranno attuate, e che i problemi strutturali nel settore bancario rimarranno irrisolti. Nell'intero periodo della previsione, l'economia nazionale giapponese rimane pertanto stretta nella recessione. Il mancato aumento degli investimenti pubblici, la costante flessione degli investimenti privati, nonché il calo dei consumi, dovuto all'andamento negativo dei redditi, comportano una diminuzione del PIL di circa

il 7 per cento tra il 1997 e il 2000, mentre nella previsione del KOF per lo stesso periodo, il PIL fa ancora registrare un lieve aumento.

Per quanto concerne gli USA, i rischi della previsione sono soprattutto legati alla domanda interna, alla cui espansione negli ultimi anni ha contribuito in maniera non indifferente la notevole contrazione dell'aliquota di risparmio delle economie domestiche. Lo scenario alternativo presuppone pertanto che il crollo delle quotazioni di borsa, e la conseguente insicurezza sui mercati, influiscono in maniera molto maggiore del previsto sui consumi dei privati e delle aziende, provocando un più marcato rallentamento della crescita.

Mentre la previsione del KOF parte dal presupposto che la crescita negli USA

continua fino alla fine del 2000 ad un tasso del 2 per cento, lo scenario alternativo ipotizza, più pessimisticamente, una flessione della crescita del PIL all'1,3 per cento già nel 1999 e un ulteriore calo al di sotto dell'1 per cento nel 2000. Lo stesso discorso vale per l'Europa occidentale: la domanda interna riesce a compensare meno bene del previsto l'andamento negativo delle esportazioni e, di conseguenza, anche in questo caso subentra un sensibile rallentamento della crescita.

Effetti dello scenario più pessimista per l'economia svizzera. In seguito al leggero aumento dell'apprezzamento del franco svizzero, e soprattutto alla minore crescita economica all'estero, si verifica una sostanziale compromissione delle

La previsione KOF contro lo scenario alternativo

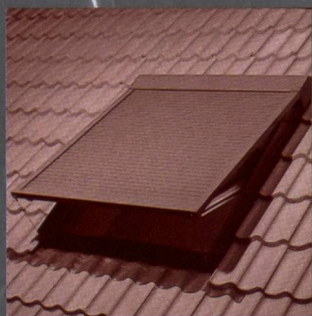
Variazione in %	1999	2000	1999	2000
Consumo privato	2,0	1,7	1,9	1,4
Investimenti nell'edilizia	0,6	1,5	0,4	2,3
Investimenti in attrezzature	6,6	1,8	4,6	-0,7
Esportazioni	3,6	3,9	0,2	1,3
Importazioni	3,8	3,8	1,7	1,7
PIL	2,0	1,4	1,3	0,6
Reddito disponibile delle fam.	1,9	1,8	1,5	1,3
Occupazione (tempo pieno)	0,8	0,1	0,5	-0,6
Inflazione (deflettore consumi)	1,4	0,8	1,2	0,2
Interesse a lungo term. (livello)	3,1	3,8	2,3	2,8
Valore esterno nominale	2,5	1,8	3,2	1,9

Foto: B&S

VELUX®

FINESTRA PER TETTI

UN ESEMPIO: LA PERSIANA AVVOLGIBILE PER FINESTRA PER TETTI



© VELUX è un marchio registrato

La protezione sicura contro le condizioni climatiche estreme come la grandine. Le lamelle coibentate non lasciano passare il calore solare e sono inoltre termo- e fonoassorbenti. Costruzione molto solida, quindi una protezione supplementare contro il furto.

Richiedete la nostra documentazione o visitate la nostra esposizione a Trimbach (in simpatici locali sottotetto). Vi attendiamo con molto piacere.



Inviatemi p.f. la seguente documentazione:

- ☐ Programma globale «Abitare il sottotetto»
- ☐ Programma sugli accessori «Comfort e atmosfera»
- ☐ Prospetti «La linea bianca»
- ☐ Desidero una consulenza tecnica. Vogliate p.f. contattarmi telefonicamente.

Cognome/Nome _____
Indirizzo _____
NPA/Località _____
Telefono _____

Inviare a: VELUX (SCHWEIZ) AG, Industriestrasse 7, CH-4632 Trimbach
Telefono 062/289 44 44, Telefax 062 / 293 16 80, <http://www.VELUX.com>

MOLTO PIÙ DI UNA FINESTRA



Presenta la nuova generazione di CAMINETTI e STUFE



CAMINETTO mod. TRIO-PLUS

- Tecnologia all'avanguardia
- Elevate capacità termiche
- Design elegante
- Prezzi concorrenziali



Stufa
BARBAS ECO 700
in pietra ollare

VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE (500 mq)

COMEDIL SA, 6916 Grancia/Lugano
Telefono 091 994 42 72 - Fax 091 994 54 59

Desidero ricevere senza impegno la vostra documentazione riguardo

☐ stufe-caminetto ☐ camini ☐ cucine a legna ☐ inserti

Cognome/nome _____

Via _____

Località _____



Saune, bagni turchi e solarium della Klafs.

Nel nostro catalogo gratuito.

Nome/Cognome _____

Via _____

CAP/Località _____

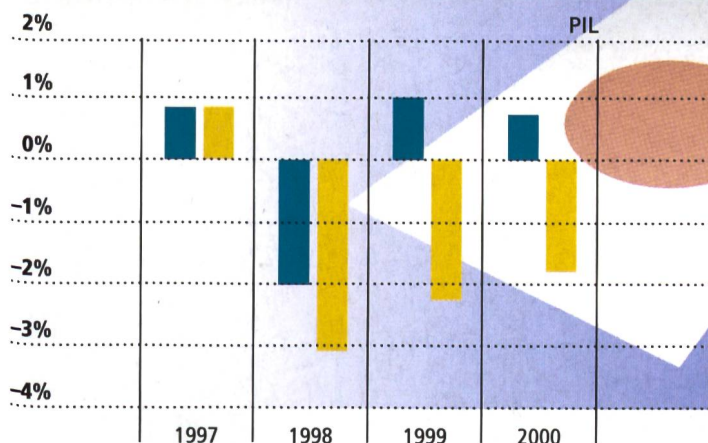
Telefono _____

Klafs Saunabau AG
Oberneuhofstrasse 11
CH-6342 Baar
tel. 041 760 22 42
fax 041 760 25 35

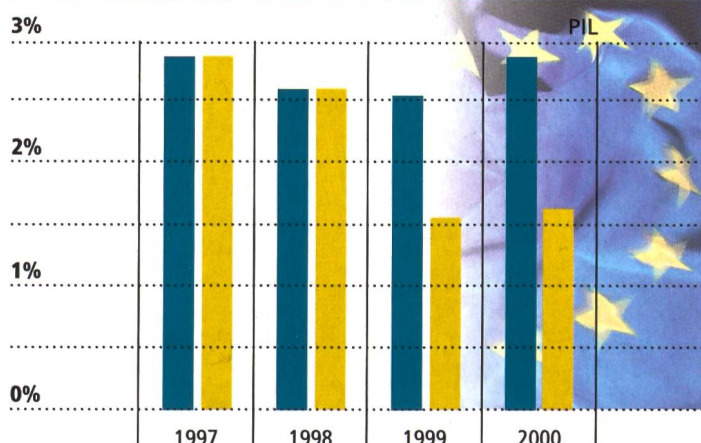
KLAFS

La sauna

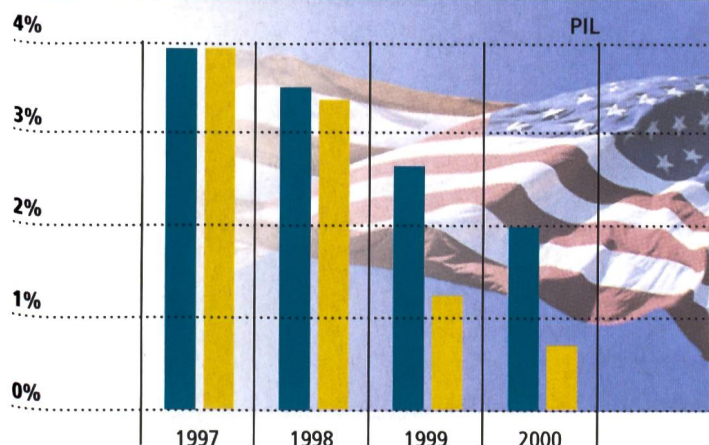
Giappone: la recessione continua



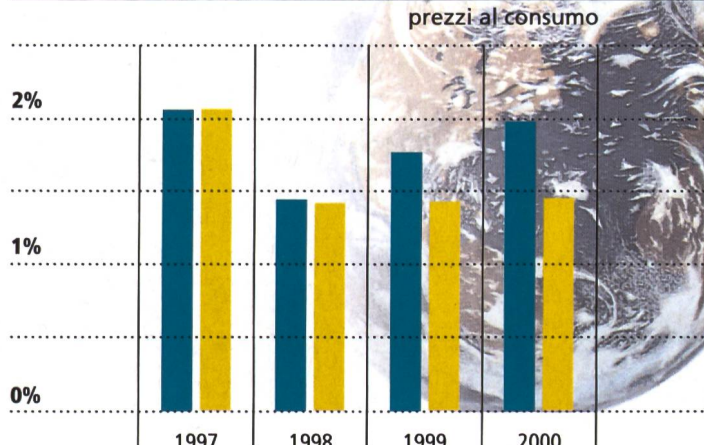
Europa occidentale: sensibile indebolimento della crescita



USA: più marcato indebolimento della crescita



Area OCSE: nessun aumento dell'inflazione



■ Andamenti alternativi dell'economia mondiale

■ Previsione KOF e scenario alternativo (in neretto)

esportazioni, e dunque anche dell'andamento del PIL e dell'occupazione in Svizzera. Nel 1999, la curva delle esportazioni risulterebbe praticamente piatta e anche nel 2000 l'aumento previsto sarebbe solo estremamente limitato.

In conseguenza dei redditi stagnanti, del minore utilizzo delle capacità produttive e della bassa occupazione, si viene inoltre a creare una spirale di ripercussioni negative sulla domanda di beni di consumo e sull'attività d'investimento: la crescita del consumo privato accuserebbe un netto calo, dovuto all'andamento negativo dei redditi e al peggioramento della situazione sul mercato del lavoro; la crescita degli investimenti in attrezzature, in conseguenza del minore utilizzo delle capacità produttive, sarebbe notevolmente minore nel 1999 e addirittura negativa nel 2000.

Essendo la domanda interna in parte soddisfatta mediante le importazioni, nello scenario alternativo più pessimista la sua flessione non si ripercuote interamente sul PIL. D'altro canto, i bassi tassi

a lungo termine esercitano un effetto positivo sull'economia, stimolando gli investimenti nell'edilizia abitativa, molto sensibili al livello degli interessi. Tuttavia, a causa dell'andamento negativo dei redditi, nel 1999 l'aumento degli investimenti nell'edilizia abitativa sarebbe estremamente limitato.

Andamento negativo, se peggiora la congiuntura mondiale. In base alle ipotesi più pessimiste, a saldo le previsioni sull'andamento dell'economia svizzera sarebbero decisamente più sfavorevoli. L'appiattimento della crescita del PIL – già ipotizzato nella previsione del KOF – sarebbe molto più marcato. La crescita del PIL si limiterebbe all'1,3 per cento nel 1999 (2,0 secondo la previsione del KOF) e allo 0,6 per cento nel 2000 (KOF: 1,4).

L'occupazione – che secondo la previsione del KOF nel 1998/99 aumenta nettamente dello 0,8 annuo, per quindi stabilizzarsi nel 2000 – nello scenario alternativo crescerebbe di solo lo 0,5 per cento nel 1999 e calerebbe dello 0,6 per

cento nel 2000. Su base trimestrale, già nel secondo trimestre del 1999 andrebbe prevista una nuova flessione dell'occupazione che continuerebbe a scendere per situarsi, entro la fine del biennio dell'analisi, al livello d'inizio 1997. Di conseguenza, anche la disoccupazione registrerebbe un'evoluzione negativa: invece di stabilizzarsi a poco meno del 3 per cento, essa tornerebbe a salire a circa il 3,7 per cento, entro la fine del periodo della previsione.

Da queste considerazioni possiamo dunque concludere che un più marcato peggioramento della congiuntura nei paesi industrializzati, dovuto alle turbolenze sui mercati monetari, avrebbe notevoli ripercussioni sulla Svizzera. Da queste considerazioni possiamo dunque concludere che un più marcato peggioramento della congiuntura nei paesi industrializzati dovuto alle turbolenze sui mercati monetari, avrebbe notevoli ripercussioni sulla Svizzera.

PETER STALDER/GÜNTHER GREULICH

Dichiarazione dei redditi

L'esperto solo in casi eccezionali

Solo in casi eccezionali vale la pena di delegare a un fiduciario la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Diciamolo subito: un lavoratore dipendente che, nell'intento di risparmiare sulle imposte, fa sempre compilare la sua dichiarazione dei redditi da un amministratore fiduciario, con ogni probabilità non avrà nessun tornaconto: i costi sono troppo alti e le possibilità di risparmio troppo poche.

Anche nella situazione patrimoniale più semplice (contribuente con attestazione di salario e conto di risparmio) la dichiarazione dei redditi compilata da un esperto non avrà un costo inferiore ai 100-200 franchi. E proprio in questi casi il potenziale di risparmio è comunque minimo: il reddito è dichiarato in maniera chiara e la discrezionalità per le detrazioni è generalmente esigua.

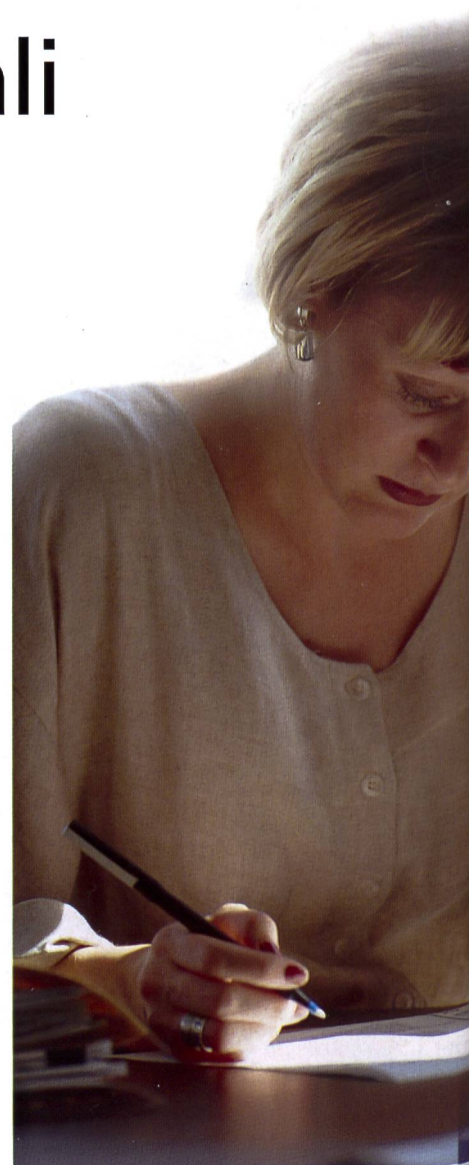
Ci sono buoni motivi. A prescindere da una certa pigrizia, nonché dall'avversione per i moduli ufficiali, esistono tuttavia buoni motivi per interpellare, almeno sporadicamente, un consulente fiscale. In materia tributaria, vale la seguente regola: più complessa è la situazione finanziaria, maggiore è il potenziale di risparmio e il tornaconto. L'occasio-

ne per rivolgersi ad un esperto può ad esempio scaturire dalle seguenti eventualità:

- > acquisto di una casa o di uno stabile (in particolare in un cantone diverso da quello del domicilio fiscale oppure all'estero);
- > importanti lavori di manutenzione in casa propria;
- > divorzio o separazione (eventualmente con pagamento degli alimenti);
- > eredità, riscossioni anticipate di eredità;
- > cambiamento di professione;
- > passaggio da un'attività lucrativa indipendente a una dipendente e viceversa;
- > pensionamento e problematica delle lacune fiscali (di questo e del prossimo anno) relativa al III pilastro.

Nei suddetti casi, la compilazione della dichiarazione dei redditi diventa notevolmente più complicata. È quindi opportuno delegare, almeno la prima volta, questo lavoro a un esperto del ramo. Tale dichiarazione potrà poi servire da modello per quelle degli anni successivi.

Fotocomposizione: B&S



Responsabilità congiunta dei coniugi

Conformemente al nuovo diritto matrimoniale, la dichiarazione dei redditi va sottoscritta da ambedue i coniugi. Con la loro firma, essi attestano la correttezza dei dati forniti e sono corresponsabili delle eventuali irregolarità. Ambedue sono inoltre responsabili della parte dell'onere fiscale inerente al loro reddito e alla loro sostanza.

(mz.)

Preparare tutto con cura

Quando si compila personalmente la dichiarazione dei redditi, ma ancor più quando la si delega a terzi, prima di iniziare è opportuno procurarsi tutti i documenti necessari, quali:

- > l'ultima dichiarazione dei redditi, compresa l'imposizione definitiva;
- > le attestazioni di salario;
- > il conteggio delle indennità giornaliere;
- > le indennità di perdita di guadagno;
- > i libretti di risparmio o gli estratti conto, con la posizione e il rendimento dei conti, nonché una lista di tutti i titoli, compresi i conteggi di acquisto e vendita di azioni e obbligazioni;

- > i dati sugli stabili, le più recenti stime catastali, i giustificativi per le spese di manutenzione alla propria casa, la polizza aggiornata dell'assicurazione mobili domestica;
- > gli attestati per i contributi versati nel III pilastro;
- > le quietanze per gli interessi debitori, compreso l'esatto ammontare del debito;
- > le ricevute per il pagamento dei premi dell'assicurazione sulla vita, della cassa malattia, delle assicurazioni contro gli infortuni.

Le ricevute per i versamenti a enti di pubblica utilità e per le spese medicodentarie non coperte. (mz.)

Delegando la dichiarazione dei redditi a un professionista, vale la seguente regola aurea: «La consulenza ben fatta ha il suo prezzo, quella scadente è sempre troppo cara.»

Il professionista costa. A chi rivolgersi dunque? Interpellando i membri della Camera fiduciaria, si ha la garanzia di un minimo di qualità. Ma il lavoro del professionista va adeguatamente retribuito. La compilazione di una dichiarazione dei redditi semplice (attestazione di salario, conto di risparmio, nessun debito, nessun immobile) ha un costo molto variabile, a dipendenza dell'ufficio fiduciario e della regione in cui si risiede.

La spesa di 100-200 franchi menzionata all'inizio vale in genere per i piccoli uffici fiduciari. Nel caso delle grandi fiduciarie, importi di 500 franchi o più non sono una rarità. Piuttosto che al grande pubblico, queste società mirano spesso a una clientela selezionata, la cui complessa situazione patrimoniale rende indispensabile la consulenza finanziaria. In questi casi, la compilazione della dichiarazione dei redditi è pertanto solo una parte di una consulenza più ampia, che include anche gli investimenti e la pianificazione tributaria. L'esperto risponde a domande quali: quando conviene una tassazione intermedia? S'impone un cambiamento dall'attività lucrativa dipendente a una indipendente? Quando è utile il III pilastro? Come investire il patrimonio nella maniera più redditizia?

Chiedere referenze. Per compilare la dichiarazione dei redditi di un lavoratore dipendente non è tuttavia necessario avere le conoscenze di un perito contabile. Negli annunci sui giornali, un gran numero di «fiduciari della domenica» offrono i loro servizi. Si tratta di una categoria di persone molto variegata, dove c'è un po' di tutto: dall'agente delle imposte in pensione, al millantatore di competenze inesistenti, dal contabile serio, al ciarlatano a caccia d'eredità. Per il contribuente bisognoso di aiuto è pertanto difficile fare la scelta giusta. A questo riguardo,

l'unico consiglio è: informatevi e chiedete referenze!

In ogni caso – professionista o «fiduciario della domenica» – per evitare spiacevoli sorprese conviene richiedere un preventivo di spesa. Non esistono infatti molte prospettive di riuscire a contestare, a posteriori, un onorario ritenuto troppo esoso. Siate dunque cauti e ricordate la seguente regola aurea: «La consulenza ben fatta ha il suo prezzo, quella scadente è sempre troppo cara.»

I comuni devono dare informazioni.

Compilare personalmente la dichiarazione dei redditi non significa necessariamente rinunciare a qualsiasi aiuto. Da un lato, associazioni professionali, partiti e sindacati organizzano corsi a prezzi convenienti, nell'ambito dei quali i partecipanti imparano a compilare i loro moduli.

Dall'altro lato, i comuni sono tenuti a fornire informazioni a coloro che le richiedono. Siccome spesso non è possibile fissare un appuntamento, conviene dapprima contattare la cancelleria per telefono, perché le code sono all'ordine del giorno.

In conseguenza delle misure di risparmio e del blocco del personale, capita sempre più raramente che il funzionario comunale addetto all'informazione fiscale compili lui stesso la dichiarazione dei redditi dei contribuenti che lo consultano. Dove questo servizio è ancora offerto (sebbene solo in casi eccezionali), esso è generalmente gratuito, anche perché non esistono le basi giuridiche per una retribuzione. Si tratta tuttavia di una prestazione normalmente riservata alle persone che non sono in grado di compilare personalmente i moduli (per scarse conoscenze o per l'età avanzata), ma che neppure possono permettersi la consulenza di un fiduciario. **MARTIN ZIMMERLI**

Più di 1000 pezzi in stock



50 cassaforti blindate con scompartimenti per clienti (safes). Occasioni in perfetto stato.

Possibilità di avere combinazioni elettroniche o a 3 dischi. Colore a scelta secondo il catalogo della RAL.

Prezzi interessanti.

Trasporto e sistemazione a nostro carico.

Chiamateci per ulteriori informazioni.

Dal 1927

FERNER COFFRES-FORTS, 2322 Le-Crêt-du-Loche

Tel. 032-926 76 66 fax 032-926 58 09

Signor Pauli: 079-240 25 93

Per le vostre inserzioni: Panorama.

KRETZ AG, Verlag und Annoncen, General Wille-Strasse 147, Postfach, CH-8706 Feldmeilen, tel. 01 923 76 56, fax 01 923 76 57

**Monete da collezione:
un pezzo di storia fra le mani!**



Da oltre 50 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- ▶ Monete dell'antichità, del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- ▶ Medaglie
- ▶ Monete svizzere e medaglie fino al 1850

- ▶ Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14

Introduzione dell'euro

Che fine hanno fatto i miei fondi?

L'introduzione dell'euro ha ripercussioni sulle quote di fondi del mio deposito? Ci sono stati cambiamenti? Quale titolare di un fondo, devo intraprendere qualcosa? Ci sono spese supplementari? In questo articolo, abbiamo formulato per voi le domande più ricorrenti con le relative risposte.

Il 1° gennaio è stata introdotta la nuova moneta europea, l'euro, con qualche ripercussione anche su dieci fondi delle Banche Raiffeisen e della Banca Vontobel, che hanno subito diversi adeguamenti e cambiamenti. Singoli fondi sono stati raggruppati, altri hanno cambiato la denominazione o la valuta. La conversione è avvenuta senza troppe difficoltà e senza spese per i clienti.

PRISCILLA LEIMGRUBER

Precedente denominazione	Nuova denominazione
Raiffeisen-Fonds	Raiffeisen-Fonds
DM Money	Euro Money
Fondo Raiffeisen Euro Obli	invariato
Raiffeisen-Fonds EuroAc	invariato
Vontobel Fund EC Currencies Bond	Vontobel Fund Euro Bond
Vontobel Fund Capital Gain Bond	invariato
Vontobel Fund DM Bond	Vontobel Fund Euro Bond
Vontobel Fund Italian Lira Bond	Vontobel Fund Euro Bond
Vontobel Fund Eastern Europ. Bond	invariato
Vontobel Fund Eastern Europ. Equity	invariato
Vontobel Fund Balanced Portfolio	invariato

Su quali fondi Raiffeisen e Vontobel si ripercuote l'introduzione dell'euro?

- > Fondo Raiffeisen DM Money (A e B)
- > Fondo Raiffeisen Euro Obli (A e B)
- > Fondo Raiffeisen EuroAc (A e B)
- > Vontobel Fund DM Bond (A e B)
- > Vontobel Fund Italian Lira Bond (A e B)
- > Vontobel Fund Eastern Europ. Bond (A e B)
- > Vontobel Fund Eastern Europ. Equity (A e B)
- > Vontobel Fund Balanced Portfolio (A e B)
- > Vontobel Fund EC Currencies Bond (A e B)
- > Vontobel Fund Capital Gain Bond (A e B)

Che cosa cambia?

- > La valuta di riferimento dei suddetti fondi è ora l'euro.
- > Il Fondo Raiffeisen DM Money si chiama ora Fondo Raiffeisen Euro Money. Il Vontobel Fund DM Bond, l'Italian Lira Bond e il RC Currencies Bond vengono riuniti nel Vontobel Euro Bond.
- > I Fondi Raiffeisen Euro Obli ed EuroAc sono stati frazionati tramite la conversione a ragione di 1:10. Questo cambiamento non incide minimamente sul patrimonio dell'investitore, poiché questi riceve in contropartita nove quote supplementari per ogni quota.

Quando avviene la conversione?

Il Fondo Raiffeisen DM Money e i Vontobel Fund Eastern Europ. Bond, Eastern Europ. Equity e Balanced Portfolio sono stati convertiti il 1° gennaio 1999, mentre la conversione dei Fondi Raiffeisen Euro Obli ed EuroAc, Vontobel Fund DM Bond e Italian Lira Bond è avvenuta il 25 gennaio 1999.

A quale corso viene effettuato il cambio delle valute?

Il cambio avviene ai corsi fissi (DM/EUR e ITL/EUR) valevoli il giorno di riferimento (31.12.98).

Che cosa deve fare il titolare di tali fondi?

Non è necessario intraprendere alcunché. L'adeguamento amministrativo avviene automaticamente.

Quanto costa all'investitore questa trasformazione?

Non vi è alcun costo supplementare a carico dell'investitore.

Cambia la struttura del rischio dei fondi?

No, la politica d'investimento rimane invariata o conosce cambiamenti insignificanti. Le caratteristiche dei singoli fondi rimangono tali e quali.

L'investitore deve adeguare la propria politica d'investimento all'introduzione dell'euro?

No. Con l'introduzione dell'euro, per gli investitori che hanno già investito nell'area dell'euro, per esempio in DM o in ITL, non verrà introdotta alcuna nuova classe d'investimento. A causa della ridotta offerta di valute all'interno dell'Europa restano per la diversificazione le valute internazionali, quali il dollaro americano. Le strategie d'investimento della Banca Raiffeisen tengono in debito conto la diversificazione.

L'investitore incorre in altri rischi di cambio dopo la conversione?

No.

La conversione ha ripercussioni di carattere fiscale?

No, poiché trattandosi di un «cambio forzato» non dovrebbe subire alcun gravame fiscale.

Dopo la conversione in euro l'investitore può continuare ad acquistare o vendere quote di fondi nelle monete nazionali quali DM o ITL?

Sì, poiché fino al 30 giugno 2002 le monete nazionali continueranno ad essere valide come mezzi di pagamento ufficiali parallelamente all'euro.

In quale moneta viene ora gestito il conto in valuta estera presso la banca Raiffeisen?

I conti continueranno ad essere gestiti nelle monete nazionali finora esistenti (DM, ITL ecc.). Su richiesta del cliente, il conto può essere gestito in euro. Il conto in valuta estera ECU verrà automaticamente gestito in euro.

Come avviene lo storico calcolo della performance?

I dati anteriori all'1.1.99 sono stati convertiti a un determinato corso fisso dalla moneta nazionale in euro. A decorrere dall'1.1.99 il calcolo della performance avviene in euro.

Che ne è degli altri fondi Raiffeisen?

Gli altri fondi Raiffeisen non subiranno alcun cambiamento. Le quote dei Fondi Raiffeisen Swiss Obli e SwissAc vengono frazionate a ragione di 1:10. Tale modifica non incide minimamente sul patrimonio dell'investitore, poiché questi riceve in contropartita altre nove quote per ogni quota.

Dove posso ottenere informazioni sui cambiamenti?

La vostra Banca Raiffeisen è a disposizione per eventuali domande.

Foto: B&S



**Assaporate il piacere di prendervi
cura di voi stessi nella stazione
termale di Ovronnaz!**



*Situato in una magnifica cornice alpina, la stazione termale di Ovronnaz,
è l'oasi di pace ideale per assaporare un momento di tranquillità e benessere: piscine termali,
jacuzzi, spazi salute e bellezza, seminari per lo sviluppo della personalità, ristorante
con una meravigliosa terrazza panoramica vi aspettano. Felici di accogliervi!*

Offerta Salute

**A partire da franchi 950.-
a persona
Accompagnatori
(senza cure)
a partire da franchi 495.-**



Alloggio in camera o appartamento per 6 giorni
(senza servizio alberghiero)
6 colazioni a buffet
1 serata-raclette
entrata libera ai bagni termali, jacuzzi, sale di riposo
controllo e definizione dei tessuti adiposi con il
sistema «body analyzer»
3 saune / bagni turchi
5 sedute di ginnastica aquatica
1 passeggiata vigenatrice
2 sedute di rilassamento dirette da un responsabile
1 idromassaggio agli estratti di erbe
1 doccia a getto
2 linfodrenaggi con la pressoterapia
1 massaggio manuale del corpo di 25 minuti
1 applicazione facciale con oli essenziali
secondo il metodo Paul Scerri
2 stimolazioni muscolari biologiche
2 compresse calde
1 dose di 10 g di pappa reale pura
1 I giornaliero di tisana speciale

Vacanze termali alpine

**A partire da franchi 450.-
a persona**

Alloggio in camera o appartamento
per 7 giorni
(senza servizio alberghiero)
7 colazioni dal buffet
1 serata raclette
entrata libera ai bagni termali, jacuzzi
e sale di riposo
1 sauna / bagno turco

Novità: stage e seminari per lo sviluppo
della personalità (in francese).
Non esitate a richiedere il nostro
programma dettagliato!

Si! Le vostre offerte mi interessano e gradirei:

- ☐ ricevere la documentazione
- ☐ ricevere il programma dei seminari
- ☐ ricevere un'offerta per una settimana di vacanze
termali alpine
- ☐ ricevere un'offerta per la settimana «Salute»

Periodo desiderato:

Numero di persone:

Cognome:

Nome:

Via:

CAP/Località:

Telefono:



Thermalp, Les Bains d'Ovronnaz
CH-1911 Ovronnaz
Tel.: 027/305 11 11
Fax: 027/305 11 14
<http://www.thermalp.ch>



Associazione svizzera
delle stazioni termali





Nella foto le vincitrici, la giuria, i dirigenti della Banca Raiffeisen e l'ideatrice della manifestazione.

Angoli fioriti in Valle di Blenio

La giuria, composta dalla fiorista Giovanna Derighetti e dall'artista Milvia Quadrio ha avuto un compito arduo. Infatti, al concorso «angoli fioriti», promosso dalla Banca

Raiffeisen di Olivone nei cinque comuni dell'Alta Blenio, ha preso parte una sessantina di concorrenti. Premio per tutte, una squisita cena offerta dalla Banca nell'elegante cornice dell'Hotel Posta & Olivone cui hanno partecipato, tra gli altri, il direttore della Raiffeisen locale Aurelio Aspari, Giancarlo Buzzi del Consiglio di amministrazione, Mariella Becchio, ideatrice della manifestazione che, nel 1997 (anno d'inizio), aveva premiato l'orto più bello.

I primi tre premi sono andati a Renata Fontana di Olivone, Natalina Zini di Olivone e alle Suore Santa Croce, pure di Olivone. Nel corso della serata, che ha visto premiate ex aequo

con un marengo ciascuna altre sette concorrenti (Nives Vanbianchi di Campo Blenio, Vincenzina Emma di Olivone, Anita Rodesino di Aquila, Alba Martinoni di Olivone, Annamaria Malingamba di Torre, Claudia Boschetti di Olivone e Vivienne Ferrari di Dangio) Mariella Becchio ha ringraziato la Banca Raiffeisen per il sostegno dato a questa manifestazione.

Nomina importante in Leventina

L'ingegner Giovanni Leonardi (**foto**), presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Raiffeisen Leventina, è stato nominato presidente di direzione della Atel Installationstechnik di Olten, una holding che raggruppa sette diverse ditte specializzate nel campo dell'impiantistica elettrica, con un effettivo di circa mille dipendenti.

La nomina è stata comunicata recentemente dalla direzione dell'Aar e Ticino Sa di elettricità (Atel) con effetto dal 1 gennaio 1999. All'ingegner Leonardi giungano gli auguri



per un futuro ricco di soddisfazioni a nome di tutta la Banca Raiffeisen di Leventina.

Raiffeisen di Sementina, un aiuto al Madagascar

La Banca Raiffeisen di Sementina, ha festeggiato l'anno scorso il 40.mo di fondazione con una cifra di bilancio di 41 milioni di franchi e 680 soci. Per degnamente sottolineare la ricorrenza, gli organi dirigenti della Banca hanno deciso di offrire un assegno di 5 mila franchi a suor Maria degli Angeli, giovane religiosa di Sementina attiva dal 1984 nella missione di Andreba in Madagascar, dove porta il suo gran-

de aiuto alla popolazione indigena. Qui sono stati realizzati un dispensario, un asilo, una scuola elementare e di educazione domestica. Inoltre vengono distribuiti generi alimentari di prima necessità.

Nella foto la consegna dell'assegno a suor Maria degli Angeli da parte del presidente del Consiglio di Amministrazione, Arno Guidotti.



**IL RISCALDAMENTO A OLIO
È PULITO.
RISCALDATE CON
L'OLIO
COMBUSTIBILE.
È LA SCELTA TRASPARENTE.**

**INFO-HOTLINE GRATUITA
0800 84 80 84**



Viaggio per i lettori

Provenza e Camargue, il fascino delle tradizioni

Un viaggio all'insegna dell'arte, della cultura e delle tradizioni.

Quest'anno, l'itinerario che offriamo ai lettori ticinesi di Panorama, sempre in collaborazione con la Kuoni, ci porta in una terra dal fascino unico, caratterizzata dal sole, dai profumi di timo, lavanda e rosmarino, dal mistral, dal canto delle cicale e dalla luce intensa.

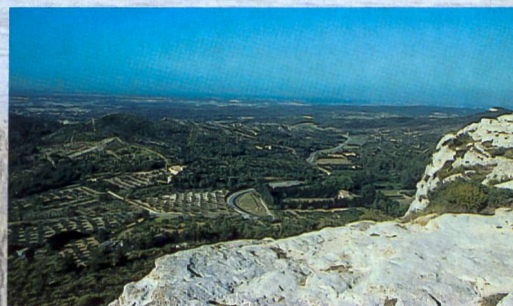
La parte sudorientale della Francia è occupata dalla Provenza che si affaccia a sud sul Mediterraneo, confina a est con l'Italia, a nord con il Delfinato e a ovest con la valle del Rodano e la Linguadoca. La regione, vasta 31 400 km quadrati e popolata da circa 4 250 000 abitanti, è al primo posto fra le mete turistiche francesi. Ricchissima di attrattive ambientali, artistiche, culturali e umane, è favorita dal clima mediterraneo e offre un'incredibile quantità di elementi di contrasto che ne fanno un mondo a sé stante, erede di prestigiose tradizioni e di un illustre passato.

La cultura, che affonda le proprie radici in un fertilissimo terreno, garantisce un'unità regionale: la lingua, le tradizioni popolari del folklore, l'architettura dei villaggi e delle case rurali, l'alimentazione mediterranea, lo spiccato senso dell'ospitalità, fanno di questa regione un mondo tutto da scoprire. Anche la natura, sia della Provenza che della Camargue offre scenari unici e affascinanti. L'insolazione della regione è la più prolungata di tutta la Francia esaltando così l'intensità dei colori mediterranei.

Il nostro viaggio ci porterà in diverse località rinomate per la loro storia. La città di Arles, è stata scelta quale «base» dalla quale si partirà poi, quotidianamente alla scoperta della regione: dalle suggestive rovine della città medievale di Les Baux a quelle romane di Les Antiques; dal castello di Tarascon ad Avignon, città tutta chiusa tra le mura trecentesche; dalla zona vinicola di Châteauneuf-du-Pape alla bellissima e selvaggia Camargue; dall'Isle-sur-la-Sourge, la «Venezia contadina» famosa per il suo pittoresco mercato, al villaggio suggestivo di Fontaine-de-Vaucluse; dalla visita di Nîmes chiamata la «Roma francese» per i suoi numerosi e celebri monumenti al Pont-du-Gard con il famoso acquedotto romano costruito nel 19.a.C. per ordine di Agrippa.

Chi desiderasse cogliere questa occasione può scegliere tra quattro date: 10-17 aprile, 15-22 maggio, 28 agosto-4 settembre, 25 settembre-2 ottobre 1999. Le iscrizioni vanno inviate mediante l'apposito tagliando direttamente alla Kuoni di Lugano (per informazioni telefonare al 910 04 52, sig. Luca Brumana).

LORENZA PEZZANI



Condizioni di partecipazione

Prezzo per persona: franchi 1450.- (minimo 40 persone) comprendente:

- > Viaggio in comodo torpedone, incluse escursioni e visite giornaliere
- > Sistemazione all'Hotel Mireille (camere doppie con bagno o doccia, wc) sulla base di cena, pernottamento (7 notti) e prima colazione a buffet, tasse e servizi inclusi.
- > 3 pranzi in buoni ristoranti, bibite incluse
- > visite con guida locale, come da programma
- > visita di una cantina vinicola e degustazione
- > visita ad un allevamento di tori e cavalli della Camargue
- > escursione in battello, lungo il piccolo Rodano, della durata di circa 1 ora e mezza
- > Crociera con battello-ristorante Mireio à Châteauneuf-du-Pape con pranzo a bordo e bibite incluse
- > entrate ed ingressi, dove richiesto, durante le visite organizzate
- > spese dell'autista e tasse autostradali
- > IVA, percentualmente sul territorio svizzero

Non sono inclusi nel prezzo

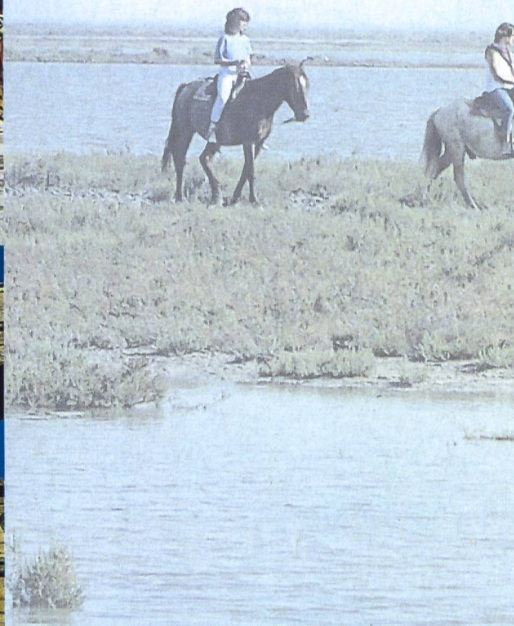
- > 4 pranzi non menzionati sul programma
- > assicurazioni varie: contro le spese di annullamento, bagaglio, ecc.
- > bibite durante i pasti della mezza pensione

Il programma

Sabato: Ticino-Aix-en-Provence-Arles

- 7.00 Partenza dal Ticino in comodo e moderno torpedone
- 12.30 Pranzo lungo la Costa Azzurra in un buon ristorante
- 14.00 Proseguimento per Aix-en-Provence
- 16.00 Visita della città
- 17.30 Trasferta ad Arles
- 18.30 Sistemazione all'Hotel Mireille, Place St.Pierre-Trinquetaille, un buon albergo di 3 stelle che dispone di un patio con giardino per le prime colazioni a buffet campagnolo, piscina e 34 camere dallo charme provenzale con minibar e TV satellite. Cena e pernottamento in hotel.

Uno dei tradizionali e pittoreschi mercati di Provenza.



Il Pont-du-Gard con il famoso acquedotto romano, costruito nel 19. a.C. per ordine di Agrippa.



La Provenza, terra dal fascino indiscutibile.





Domenica: Arles

Mattinata libera per riposo o visite individuali.

Pomeriggio, visita guidata alla città di Arles.

Cena e pernottamento in hotel.

Lunedì: Les Baux-St. Remy-Tarascon

8.45 Dopo la prima colazione in albergo, partenza in bus per Les Baux, visita del borgo e della città vecchia.

11.00 St. Remy, con visita alle rovine romane di Les Antiques. Pranzo libero in città e possibilità di visitare il centro di arte moderna di Van Gogh.

15.00 Tarascon, visita al più bel castello medievale della Provenza.

17.00 Rientro ad Arles e tempo libero a disposizione. Cena e pernottamento in albergo.

Martedì: Avignon-Châteauneuf-du-Pape

8.15 Partenza in bus per Avignon.

9.00 Visita guidata al centro storico.

12.00 Partenza in battello lungo il Rodano per Châteauneuf-du-Pape con pranzo a bordo.

14.45 Visita in bus Kuoni alla regione e a una cantina vinicola con degustazione.

16.30 Rientro in battello con animazione danzante a bordo. Cena e pernottamento in hotel.

Mercoledì: La Camargue

8.45 Partenza in bus e visita guidata al Parco Naturale Regionale della Camargue. Visita ad un allevamento di tori e cavalli bianchi e possibilità di effettuare delle passeggiate. In tarda mattinata arrivo a Les Saintes-Maries-de-la-Mer, meta di pellegrinaggi.

12.30 Pranzo in un buon ristorante. Escursione in battello lungo il piccolo Rodano e trasferta in bus

ad Aigues-Mortes con visita del centro storico.

18.00 Rientro ad Arles per la cena e pernottamento in albergo.

Giovedì: L'Isle-sur-la-Sourge-Fontaine-de Vaucluse-Avignon

8.45 Partenza per l'Isle-sur-la-Sourge, villaggio chiamato la «Venezia contadina» con visita al suo mercato, uno dei più pittoreschi della regione. Trasferta a Fontaine-de Vaucluse, dove Petrarca visse ad intervalli. Pranzo libero.

14.30 Partenza in bus per Avignon e tempo libero a disposizione.

17.30 Rientro ad Arles. Cena e pernottamento in albergo.

Venerdì: Nîmes, Pont du Gard

8.45 Partenza in bus per Nîmes e visita guidata al centro storico. Pranzo libero.

15.00 Trasferta al Pont-du-Gard e visita al mirabile ponte sul Gardon di un acquedotto romano costruito nel 19.a.C.

17.30 Rientro ad Arles. Cena e pernottamento in hotel.

Sabato: Arles-Nizza-Ticino

Prima colazione in albergo e possibilità di visitare il mercato cittadino.

9.45 Partenza in bus via autostrada per Nizza.

12.45 Pranzo in un buon ristorante-brasserie e il pomeriggio, dopo una breve passeggiata nel centro, rientro in Ticino, con arrivo previsto in serata.

Tagliando di iscrizione

Da inviare a: Kuoni Viaggi SA, att. Sig. Luca Brumana, Piazzetta S. Rocco 2, 6901 Lugano, fax 910 04 44

Il/la sottoscritto/a si iscrive definitivamente al seguente viaggio per i lettori di Panorama in Provenza e Camargue

☐ 10-17 aprile 1999

☐ 15-22 maggio 1999

☐ 28 agosto - 4 settembre 1999

☐ 25 settembre - 2 ottobre 1999

In camera doppia con il signor o la signora:

Camera singola (supplemento fr. 210.-)

☐ sì ☐ no

Assicurazione spese di annullamento (fr. 39.-)

☐ sì ☐ no

Assicurazione bagaglio e assistenza (fr.38.-)

☐ sì ☐ no

Cognome

Nome

Via

CAP/Località

Data

Telefono

Firma



Primo piano

Innamorato della mia terra

Incontro con un agricoltore della Valle di Blenio durante il cambio di stagione di chi lavora la terra e accudisce il bestiame. Adolfo Bassi di Torre ci spiega la vita di un contadino che ama il suo mestiere e rispetta la natura.

Adolfo Bassi di Torre ha 75 anni e quando parla di Raiffeisen gli si illuminano gli occhi. Insieme a Natale Giuliani (tutt'oggi presidente) e gli scomparsi Ambrogio Vanzetti e Giacomo Cima fu socio fondatore della Cassa rurale Raiffeisen di Aquila. «Dolfin» – come lo chiamano da sempre amici e conoscenti – è orgoglioso di aver sviluppato la sua attività agricola sulle basi solide di una banca del Gruppo Raiffeisen.

Natura, che passione! «La vita del contadino è sana ma al tempo stesso molto dura, per questo ci vuole una grande passione», sottolinea il simpatico agricoltore bleniese, che ormai da dieci anni è coadiuvato da suo figlio Ferruccio. «Ho seguito anch'io le orme paterne – precisa «Dolfin» – ed è da quando ero bambino che lavoro la terra e accudisco il bestiame. La salute non mi ha mai tradito e per questo ringrazio il Signore: se tornassi indietro rifarei la stessa strada.»

Due stagioni. L'incontro con Adolfo Bassi non è casuale: abbiamo voluto parlare con un agricoltore della sua esperienza per sapere come i contadini sono chiamati dalla natura a trascorrere i mesi invernali, quelli più freddi, quando le mucche solitamente passano la maggior parte del tempo in stalla. «Il nostro lavoro – ci spiega «Dolfin» – si divide in due stagioni, quella calda, all'aperto, e

quella fredda. Viviamo della produzione di latte e formaggio e quindi dobbiamo fare in modo che lo smercio di questi due prodotti sia regolare, curandone naturalmente la qualità. L'attività è completata dalla vendita di qualche capo di bestiame destinato al macello, compreso un paio di maiali a stagione, di cui ci occupiamo direttamente per quanto riguarda la mazza.»

Inverno intenso. I pascoli deserti, la neve e il freddo pungente lasciano pensare ad un inverno tranquillo per gli agricoltori. «Si lavora forse a regime ridotto – dice Adolfo Bassi – ma c'è comunque un sacco di cose da fare. La cura delle forme di formaggio, che vanno pulite e girate ogni due giorni, e il parto dei vitellini, sono i compiti principali, ma la vita dell'agricoltore non ha mai soste e quindi c'è sempre da lavorare. Le mucche, a turno, vanno fatte uscire dalla stalla, bisogna pensare a preparare il letame per concimare i campi dopo il mese di marzo e pian piano si entra ormai nella stagione calda...»

Fecondazione artificiale. Un aspetto molto importante, dicevamo, sono i numerosi parti che avvengono durante l'inverno. E qui l'esperienza dell'agricoltore che ama le sue bestie diventa fondamentale. «Solo se il nascituro non è girato nella posizione giusta dobbiamo chiama-

La vita del contadino, una passione vera al passo con lo scandire delle stagioni.



«Bresciana», il fiore all'occhiello

A Torre, in Val di Blenio, la stalla di Adolfo Bassi ospita 30 capi di bestiame, di cui 15 vacche da latte. La produzione giornaliera si aggira sui 300 litri e viene consegnata al centro di raccolta di Aquila. La retribuzione viene fatta mensilmente e si basa sull'attuale prezzo di 70 centesimi al litro. Una buona mucca da latte può arrivare fino ad un valore di 4000 franchi, mentre un capo da macello non supera i 1000 franchi.

La produzione di formaggio riguarda invece il periodo settembre-ottobre e – sempre nell'attività di Bassi – tocca le 110 forme da 2 o da 3 chili l'una, con un prezzo fisso di 17 franchi al chilo. Il formaggio più prelibato è il «Bresciana», che viene smistato su un mercato di clienti privati, che ogni anno lo attendono con impazienza. La vendita è curata dallo stesso «Dolfin» e dalla moglie Gianna. Ai costi di produzione vanno aggiunti i 4000 franchi di affitto annuo dell'Alpe di Bresciana.

La famiglia Bassi si occupa anche della mazza casalinga di sei capi di maiale l'anno. Il costo di un buon suino si aggira sui 1000 franchi e permette il ricavo di salame, pancetta, mortadella, prosciutto, luganighe e costine.

(r.pz.)

re il veterinario, altrimenti assistiamo noi le mucche che devono partorire. Per tenere una precisa tabella di marcia si deve comunque capire al momento opportuno quando la vacca va inseminata artificialmente, affinché la gravidanza di nove mesi si concluda proprio nel periodo invernale.»

Latte e formaggio. Sono i due prodotti principali dell'attività di un contadino. Oltre ad una mungitura costante dei capi di bestiame, l'agricoltore deve pensare alle miscele che daranno le forme di formagella e di formaggio dell'alpe che dal mese di settembre andranno poi in cantina a stagionare. «Per questo – precisa ancora «Dolfin» – mandiamo le mucche al pre-alpe già nel mese di giugno, per 15-20 giorni, e poi – da luglio a settembre – sull'Alpe di Bresciana, dove viene prodotto l'omonimo formaggio. Da ottobre si scende quindi al piano e ricomincia la seconda stagione dell'agricoltore.»

Giugno, il mese più duro. Oltre ad accudire e mungere il bestiame in altura, in questo mese bisogna pensare anche alla produzione del fieno per l'inverno, addirittura 1000 quintali per le 30 vacche di proprietà di Adolfo Bassi. «Una mucca – precisa «Dolfin» – mangia 20 chili di fieno al giorno (compresi 5 kg di mais) e il fieno è dunque fondamentale durante



Foto: Remy Steinegger

l'inverno. In totale abbiamo 200 mila metri quadrati di terreno e la raccolta prosegue anche nei mesi di luglio e agosto sui monti.» Da notare che la ricerca ha permesso di mettere in vendita mangimi naturali che aumentano la produzione del latte. «Oggi – sorride Adolfo Bassi – una buona mucca produce 30 litri di latte al giorno, mentre una volta eravamo contenti se arrivava a farne la metà.»

ROMANO PEZZANI



Uno sguardo alla selva fiscale

In Svizzera la proprietà immobiliare soggiace a varie imposte. Esistono tuttavia alcune possibilità di detrazione, come ad esempio gli interessi debitori o le spese di manutenzione dello stabile. A dipendenza della situazione individuale e della strategia personale, la proprietà immobiliare può avere un effetto positivo o negativo sull'onere fiscale.

Appartamento in condominio	
Appartamento in condominio, 4½ locali	400 000
Capitale proprio 20%	80 000
Interessi 1. ipoteca 4%	10 400
Interessi 2. ipoteca 4,75%	2 850
Ammortamento (20 anni)	3 000
Spese accessorie 0,3%	1 200
Perdita di reddito sul capitale proprio del 2%	1 600
Vantaggio fiscale fino all'aliquota massima del 35%	1 501
Spese annue	17 450
Spese nette mensili	1 454

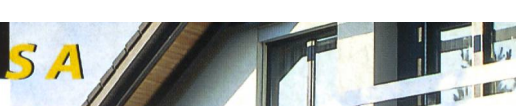
Acquistando un immobile senza avere grandi conoscenze in materia di proprietà fondiaria, in genere si rimane sorpresi dalle varie forme di tassazione ad essa legate. A complicare la faccenda, i singoli cantoni e comuni seguono prassi assai diverse. Per i non addetti ai lavori può essere molto difficile raccapezzarsi in questa selva fiscale.

In linea di massima, si applicano le seguenti tasse: già al momento dell'acquisto (o della vendita) di uno stabile, si preleva l'imposta sul passaggio di proprietà, che varia dall'1 al 3 per cento del prezzo. Il contratto di vendita generalmente regola la quota a carico dell'acquirente e quella a carico del venditore (ad esempio metà ciascuno). Se per il finanziamento si prelevano fondi dalla previdenza professionale (LPP) o dal pilastro IIIa, l'importo corrispondente è ugualmente soggetto ad imposta.

Utili tassati. Tutti i cantoni prelevano anche una tassa sull'utile della vendita immobiliare, il cui ammontare dipende solitamente dal periodo intercorso tra l'acquisizione dello stabile e la sua alienazione. Si tratta di una misura per pre-

venire la speculazione immobiliare: chi vende pochi anni dopo l'acquisto, dovrà pagare un'imposta più alta. Per evitare che un cambiamento di domicilio diventi eccessivamente costoso, la tendenza è attualmente quella di sospendere questa tassa, se il contribuente dimostra di aver acquistato una casa per uso proprio, in sostituzione di quella alienata. Per ora si tratta di una possibilità offerta solo da alcuni cantoni, ma a partire dal 2001 questa prassi dovrebbe diventare la regola a livello nazionale.

Gli immobili sono inoltre soggetti anche all'imposta sul reddito e sulla sostanza. I proventi fruttati dalla locazione di uno stabile vanno ovviamente dichiarati come reddito. E siccome la proprietà immobiliare è anche parte integrante della sostanza, si applica anche l'imposta sulla sostanza. Diversamente dal caso della locazione, è relativamente difficile valutare in modo «corretto» uno stabile o un appartamento abitato dal proprietario. Il fisco si basa in genere sul reddito che l'abitazione frutterebbe, se fosse data in locazione (valore reddituale). Oppure fa riferimento al suo valore commerciale.



Casa unifamiliare libera

Casa unifamiliare, 6½ locali	850 000
Capitale proprio 20%	170 000
Interessi 1. ipoteca 4%	22 100
Interessi 2. ipoteca 4,75%	6 056
Ammortamento (20 anni)	6 375
Spese accessorie 0,3%	2 550
Perdita di reddito sul capitale proprio del 2%	3 400
Vantaggio fiscale fino all'aliquota massima del 35%	3 191
Spese annue	37 290
Spese nette mensili	3 108

Molto controverso: il valore locativo. Sia la confederazione che tutti i cantoni tassano inoltre anche il valore dell'uso personale della proprietà immobiliare (tassazione del valore locativo). Il fisco si basa sul presupposto che lo stabile, abitato dal proprietario, potrebbe anche essere dato in affitto e dunque fruttare un reddito.

Questa prassi è dettata anche da considerazioni di giustizia fiscale. La tassazione del valore locativo dovrebbe in un certo senso compensare il fatto che gli affittuari non possono detrarre dalle imposte le spese legate alla casa, mentre i proprietari hanno la possibilità di defalcare gli interessi debitori. I valori locativi sono calcolati in maniera molto diversa dai vari cantoni. Ed è in atto un'accesa discussione per stabilire fino a che punto questa tassazione è giustificata (cfr. «Panorama» no. 1/99: «Promozione della proprietà abitativa: sì ma come?»).

Scegliere la strategia giusta. In vista delle varie forme d'imposizione a cui sono soggetti, i proprietari immobiliari dovrebbero tenere conto fin dall'inizio delle ripercussioni fiscali sul loro budget,

e fare alcune considerazioni di fondo. Tenendo presente le possibilità di detrazione fiscale, vale la pena di ammortare il debito ipotecario il più presto possibile?

«L'ammortamento è senz'altro opportuno, ma il rimborso del capitale non dovrebbe superare il 50 per cento del valore commerciale dello stabile», consiglia Thomas Fischer, consulente fiscale nel Canton Zurigo. Infatti, diminuendo le detrazioni degli interessi debitori, aumenta l'imposizione dell'imposta sul reddito. Nell'ottica fiscale, Thomas Fischer consiglia pertanto l'ammortamento indiritto.

A questo scopo, è possibile costituire in pegno presso la banca i contratti stipulati nell'ambito del pilastro IIIa o le assicurazioni di capitale con premio annuale. In tal caso, l'ipoteca verrà ammortata solo alla scadenza dell'assicurazione sulla vita, mediante il capitale pagabile in caso di vita. La corresponsione è esentasse. L'onere fiscale rimane inoltre costante per tutta la durata dell'assicurazione.

Detraibili anche le spese di manutenzione. I proprietari immobiliari possono

detrarre dal reddito anche le spese di manutenzione, a patto che si tratti di interventi per il mantenimento del valore della casa. In questa categoria rientrano le opere di pittori, tappezzieri, stuccatori, lattonieri, idraulici, ma anche i premi dell'assicurazione di cose. Si aggiungono inoltre le riparazioni e le sostituzioni di installazioni ed apparecchi, quali ad esempio la lavatrice, nonché i normali lavori di giardinaggio. In linea di massima, è possibile detrarre queste spese in base a determinati importi forfettari (di solito il 10-20 per cento del valore locativo), oppure anche in base alle spese effettive.

A seconda dei cantoni, è inoltre possibile detrarre dalle tasse anche determinati interventi per la tutela di un monumento storico, gli investimenti ecologici (nel Canton Zurigo in ragione del 50 per cento), nonché il risanamento dell'isolamento termico dell'edificio (in ragione del 100 per cento nel caso dell'imposta federale), che comporta un aumento del valore dello stabile (interventi di miglione).

Conservare le pezze giustificative!

Negli altri casi, per principio le spese di miglione non sono detraibili, ad esempio nel caso della ristrutturazione di una cucina o di un bagno, non più in linea con le esigenze della tecnologia moderna o anche semplicemente con i gusti del proprietario, oppure dell'allestimento di un giardino d'inverno. Non sono detraibili nemmeno le spese accessorie, quali elettricità, gas, raccolta dei rifiuti o spazzacamino. Comportando un aumento delle spese d'impianto, gli investimenti di miglione possono tuttavia ridurre l'imposta sull'utile, se l'immobile dovesse successivamente essere venduto. Vale quindi la pena di conservare le pezze giustificative e le ricevute per almeno 20 anni, o perlomeno fino all'alienazione dello stabile.

Per principio, le considerazioni fiscali dovrebbero sempre tener conto di tutti gli aspetti della questione. Dal punto di vista fiscale, potrebbe ad esempio essere opportuno effettuare una determinata ristrutturazione a tappe, nell'arco di due anni. Dal lato progettuale e tecnico, questa opzione non è invece sempre la migliore. Lo stesso discorso vale per la scelta del domicilio: non di rado, nelle località fiscalmente più convenienti i prezzi degli edifici sono infatti alle stelle.

JÜRIG ZULLIGER

ABITAZIONI E CASE DI VACANZA A GOMS VALLESE

Da oltre 25 anni costruiamo per voi con artigiani locali case di vacanza e chalet nell'alto Vallese in solide strutture e a buoni prezzi.



Vendita - Mediazione - Locazione - Amministrazione

Altre offerte su richiesta.



ADOLF KENZELMANN

Informazioni direttamente dal proprietario: tel. 027 923 33 33, fax 924 37 69, Englisch-Gruss-Strasse 17, 3900 Briga



Membro dell'Associazione Svizzera dei Fiduciari immobiliari; membro FIABCI, Associazione internazionale delle professioni immobiliari

BIO • SAUNA

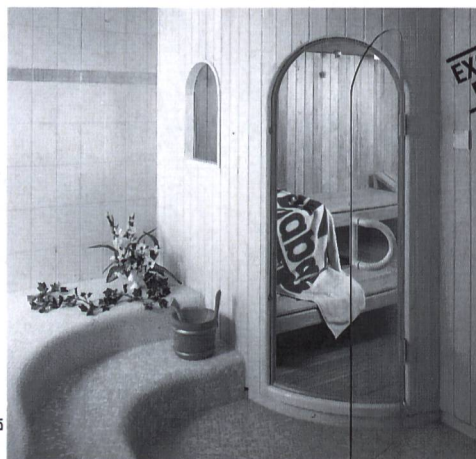
bringt neue Dimensionen! In der Biosa® genießen Sie ein mildes Klima mit 55°C und 45% Luftfeuchtigkeit. Soft-Kräuter-Inhalierbad, Licht-Therapie und Aktiv-Sauerstoff.

Durch einfaches Umschalten wechseln Sie von der Biosa® wieder zur traditionellen Finnland-Sauna. Problemloser Einbau. Service in der ganzen Schweiz. Eigene Fabrikation. Individuelles Design.

Unterlagen: ☐ Bio-Sauna ☐ Soft-Klima-Sauna ☐ Finnland-Sauna
☐ Block-Sauna ☐ Selbstbau-Sauna ☐ Sauna-Zubehör ☐ Dampfbad
☐ Whirl-Pools ☐ Solarien ☐ Fitness-Geräte

Besuchen Sie die permanente Ausstellung in Wädenswil.

Für Unterlagen bitte dieses Inserat einsenden (Absender angeben).



EXCLUSIV
DESIGN



Original Design*
aus Finnland



Perfekt
aus der Schweiz
die Ausführung

*Design: Eero Aarnio, Helsinki

KÜNG
saunabau

8820 Wädenswil

Obere Löhofstrasse 59

Telefon: 01 / 780 67 55

Telefax: 01 / 780 13 79

Per finire la giornata puntualmente...!

Il successo dei nostri prodotti si basa sulla creatività e la cooperazione dei nostri collaboratori, nell'ambito dello sviluppo, della produzione e del servizio.

Garantiscono l'efficienza e la durata delle nostre macchine

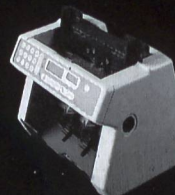


prema

Prema S.a.r.l.
Fabbrica di macchine contamonete
CH-4665 Oftringen
Telefono 062 797 59 59



Rotojet



De La Rue



Selfservice

Acquistare con metodo

Chi pianifica, risparmia

Avete già polverizzato il denaro per le spese di casa? Se questo vi succede regolarmente, forse è il momento di riflettere sulle vostre abitudini nel fare gli acquisti.



Foto: USBR

Le tentazioni sono sempre in agguato: non solo con le offerte speciali dei grandi magazzini, ma anche nel negozietto dietro l'angolo il carrello si riempie facilmente di cose che spesso non servono. La conseguenza evidente è che la dispensa scoppia, nel frigorifero certi alimenti si guastano e la cassa di casa naviga in cattive acque. Ma con un po' di pianificazione ci si può tutelare dagli acquisti «spontanei».

Pianificare! «La pianificazione è l'ABC della spesa», afferma Heide Köppel del Forum svizzero delle consumatrici. Lei consiglia perciò alle consumatrici e ai consumatori di tenere un libro dei conti di casa: «Chi si annota con precisione le uscite sa esattamente dove vanno a finire i soldi».

Per tenere sotto controllo le spese alimentari, si dovrebbero programmare in anticipo i singoli menu. «La miglior soluzione è un piano settimanale», sottolinea Heide Köppel. Chi sa, giorno per giorno, quello che sarà servito in tavola e si annota sulla lista della spesa gli ingredienti necessari, non corre il rischio di

comprare a vanvera oppure di prendere al volo dal reparto surgelati i cibi pronti per le emergenze.

Anche perché i prodotti pronti o precotti quali pizze, salse, alimenti per microonde, ecc. sono generalmente più cari e dovrebbero essere acquistati solo in situazioni eccezionali e da utilizzare in casi «disperati». La cucina «fai da te» è quasi sempre più conveniente.

Consigli e trucchetti per una spesa sotto controllo

- > Pianificare i menu e annotarsi gli ingredienti necessari: una lista della spesa tutela da acquisti a casaccio.
- > Non recarsi a fare la spesa con lo stomaco che brontola, altrimenti è la gola a decidere cosa si depona nel carrello.
- > Non lasciarsi sedurre dalla pubblicità ma approfittare in modo sensato delle azioni e delle offerte speciali.
- > Acquistare secondo le stagioni non è solo più conveniente ma anche più ecologico. Valutare le offerte del contadino del paese.
- > Evitare prodotti dall'imballaggio esagerato perché anche questo costa!
- > A buon prezzo non significa sempre convenienza: osservare la qualità e la possibilità di riparare l'articolo!
- > Può essere anche usato? Nei negozi di seconda mano, al mercato delle pulci o dal brocante si possono acquistare delle cose in buono stato per pochi soldi.
- > Nel portamonete ci deve essere solo quanto si ha intenzione di spendere. Attenzione alle carte di credito, è facile perdere il controllo!

(an.)

Le mamme attive professionalmente o coppie giovani che non hanno molto tempo da perdere ai fornelli, possono risparmiare tempo e soldi se cucinano «in stock», per esempio preparando il triplo di salsa per spaghetti e congelandone due porzioni.

Comprare secondo stagione. Chi vuole comprare con la testa non può rinunciare a seguire il corso delle stagioni. «L'acquisto dei prodotti regionali e stagionali non è solo più conveniente, ma anche ecologico», sostiene Trudi Sturzenegger, dell'Ufficio di consulenza economia domestica-consumo-mondo del Forum delle consumatrici della Svizzera orientale. Anche perché la frutta e la verdura provenienti dall'estero sono più costose e piene zeppe di «energia grigia», cioè quella energia nascosta che viene utilizzata per la produzione, la lavorazione e il trasporto.

Un esempio: in seguito ad una ricerca di Greenpeace si consumano per ogni chilogrammo di asparagi verdi, provenienti dagli USA, oltre tre litri e mezzo di olio combustibile! «È perciò doppiamente conveniente comprare verdure di stagione e frutta sul mercato regionale o da un contadino dei dintorni», afferma Trudi Sturzenegger.

Approfittare in modo sensato delle azioni. È comunque consigliabile prestare attenzione alle offerte speciali di ogni genere. Anche quando un'azione promette «di più per meno», è ragionevole approfittarne se il prodotto serve a breve termine. Chi fa razzia di azioni, spende un sacco di soldi che poi mancheranno a conti fatti.

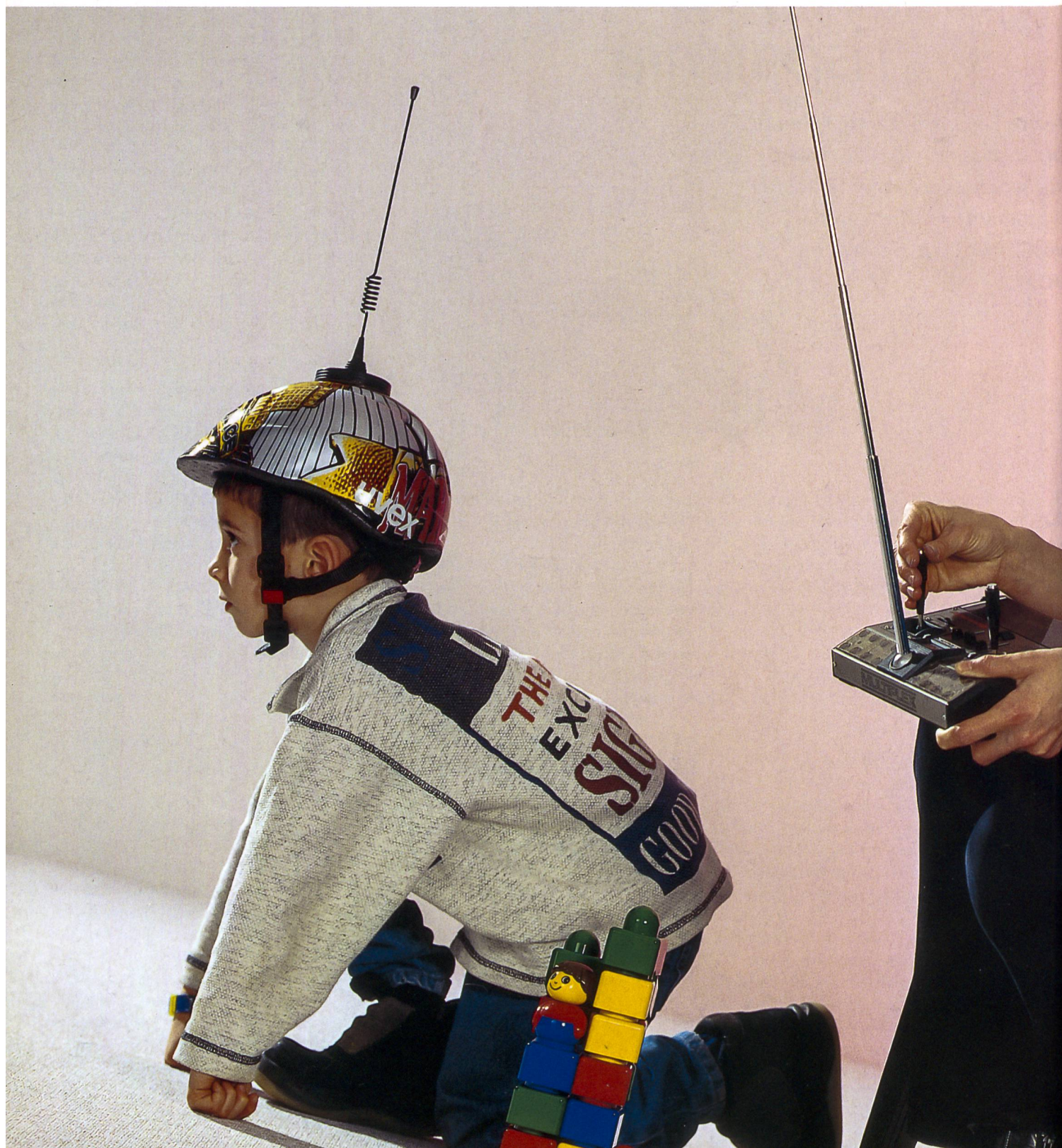
Heide Köppel evidenzia, fra le sue esperienze, l'esempio di una coppia che aveva acquistato fiumi di spumante in azione e che a fine mese non aveva nemmeno più i soldi per l'acqua minerale!

ANGELIKA NIDO

Educazione oggi

Imparare a conoscere il proprio figlio

Educazione oggi – uomini e donne diventano genitori in un mondo complicato e sempre più esigente. Pochi hanno appreso questa professione. Per contro non esiste altro lavoro che richieda competenze di natura pedagogica, sociale ed emotiva quanto questo.





Diventare papà e mamma è quasi sempre un momento di grande gioia. All'inizio sembra tutto semplice. Il neonato è totalmente dipendente dai genitori ed è facile occuparsi di questa piccola creatura. Ma presto ci si accorge che niente è più come prima.

Educazione in movimento. La generazione odierna dei genitori è nata quando le tesi educative antiautoritarie, sostenute dal pedagogo inglese A. S. Neill, andavano per la maggiore. Finalmente si era levata una voce che poneva fine alla severa autorità patriarcale. La natura del bambino veniva posta al centro dell'attenzione.

Ma così si era passati da un estremo all'altro. E da un'educazione autoritaria si adottavano pedagogie lassiste che però non corrispondevano alle teorie di Neill. «In questo modo si rafforzava l'egoismo dei piccoli, piuttosto che la personalità», sostiene lo psicologo infantile e docente Renato Biscioni.

Il fatto è che i bambini di allora, allevati secondo modelli antiautoritari, sono i genitori di oggi, in una società profondamente modificata. Non di rado l'educazione di oggi è improntata all'insicurezza con alti e bassi tra autoritarismo e lassismo.

Immagine familiare cambiata. Padre, madre, bambini: questo il modello ideale di famiglia, anche se il tasso di divorzi rivela tutt'altra realtà. Le «famiglie patchwork»: ragazze-madri, ragazzi-padri, famiglie affidatarie e comunità, sono sempre più spesso il nucleo educativo del bambino. «Nella cerchia degli esperti questi casi sono ormai stati individuati da tempo», afferma la pedagoga sociale Heidi Fenner. Anche se «nella società persiste ancora l'immagine della famiglia tradizionale».

Nella sua esperienza di consulente familiare e madre di una sedicenne, sa bene che i bambini possono essere allevati perfettamente anche da un solo ge-

nitore. «I bambini che vivono in famiglie ricomposte per l'arrivo di nuovi partner, non subiscono generalmente gravi conseguenze.» Il problema non è la realtà familiare cambiata ma il fatto che questa non viene accettata dalla società. Per esempio una madre che cresce i suoi bambini da sola, spesso non viene presa sul serio. «Nel creare una vita familiare non esistono regole assolute», dice Heidi Fenner. «L'obiettivo di una comunità familiare dovrebbe essere il formare un nucleo dentro il quale si possa convivere e realizzarsi».

Madri che lavorano. Oggi i bambini non vengono solo allevati dalle mamme ma anche da padri, madri di giorno, bambinaie o nonne (le quali, però, spesso non sono disponibili perché ritornate attive nella loro professione). Heidi Fenner considera questo come un toccasana. Avere diverse persone di riferimento significa anche aprirsi a nuovi orizzonti. «Inoltre al bambino fa bene non essere controllato 24 ore su 24 per imparare così ad essere più indipendente e responsabile», afferma Heidi Fenner. Ma naturalmente deve esistere un nucleo dove il bambino si possa sentire protetto.

L'immagine modificata della famiglia e il fatto che le donne non vogliano essere solo madri ma anche attive professionalmente, è una nuova sfida per la società. >

Educazione e formazione

Un buon indirizzo per i problemi relativi all'educazione è la Federazione svizzera per la formazione dei genitori che:

- > è un punto di riferimento per tutti i problemi inerenti alla formazione dei genitori;
- > è un sostegno per educatori di genitori ed incaricati alla formazione;
- > trasmette indirizzi di istituti che offrono formazione per i genitori nella regione di residenza;
- > informa sulle possibilità per diventare un educatore per genitori.

In Ticino non esiste ancora una simile struttura che però è in via di istituzione. Per informazioni telefonare a Annamaria Lupi, Besazio, telefono 646 17 71.

Federazione svizzera per la formazione dei genitori, Schaffhausenstrasse 78, 8057 Zurigo, telefono 01/259 23 94, fax 01/259 51 34, e-mail: sbe@bid.zh.ch

Federazione svizzera per la formazione dei genitori, rue des Beaux-Arts 19, 2000 Neuchâtel, tel. e fax 032/724 24 72, e-mail: cerfasy@rtx.ch

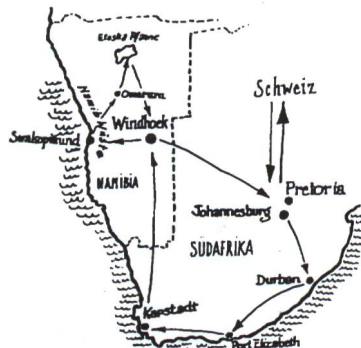
geriberz

L'ideatore delle vostre vacanze.



Sudafrica Namibia

20 giorni nel paradiso del sud ed in affascinanti parchi naturali! Una volta nella vita scoprite gli angoli più belli del Sudafrica: Il favoloso paesaggio dei «Garden Route», le suggestive regioni vinicole confinanti con la macchia e la selvaggia Città del Capo. Apice di questo giro è pure il paradiso naturale della conca di Etosha, la più importante riserva di selvaggina della terra.



Date di viaggio 1999 (lu-sa)

12.04.99 - 01.05.99

18.10.99 - 06.11.99

01.11.99 - 20.11.99

20 giorni a partire da fr. 7350.-

Giornate informative nella sede geriberz:

Ma, 09.03.99, dalle 14 alle 16

Sa, 26.06.99, dalle 10 alle 14

Ecuador-Galapagos

20 giorni completamente assorbiti dalla natura e dalla cultura! Vi mostriamo le bellezze naturali del Sudamerica. Le Isole di Galapagos e l'Amazzonia si scopriranno durante una crociera sul fiume attraverso la giungla. In Ecuador vi attende la cultura indiana e inca oltre ad un affascinante paesaggio vulcanico.



Date di viaggio 1999 (ve-me)

26.03.99 - 14.04.99

29.10.99 - 17.11.99

20 giorni a partire da fr. 7790.-

Giornate informative nella sede geriberz:

Sa, 06.02.99, dalle 13 alle 15

Ma, 23.02.99, dalle 14 alle 16

Ma, 22.06.99, dalle 14 alle 16



Paradiso naturale canadese

18 giorni nel paradiso naturale canadese ed ulteriori 7 giorni in crociera attraverso l'Alaska! Scoprite con geriberz le vaste distese di boschi d'acero canadesi e le cascate del Niagara. Conoscerete inoltre le favolose Rocky Mountains canadesi. All'est del paese visiterete tre città: Québec, Montréal e Toronto. Con Vancouver completerete l'indimenticabile itinerario.



Date di viaggio 1999 (do-me)

06.06.99 - 23.06.99

13.06.99 - 30.06.99

20.06.99 - 14.07.99*

08.08.99 - 25.08.99

15.08.99 - 08.09.99*

05.09.99 - 22.09.99

18 giorni a partire da fr. 6980.-

*7 giorni sup. a partire da fr. 4270.-

Giornate informative nella sede geriberz:

Sa, 27.02.99, dalle 10 alle 14

Sa, 22.05.99, dalle 10 alle 14

Inclusi:

- biglietto ferroviario 1.a classe per l'aeroporto
- voli di linea con rinomate compagnie aeree
- tutte le trasferte e le tasse
- alberghi di 1.a classe
- servizio trasporto bagagli
- tutte le escursioni
- prima colazione a buffet
- mezza pensione
- pensione completa parziale
- guida geriberz
- guida locale
- documentazione di viaggio dettagliata

Voglia di viaggiare?



Siamo lieti di inviarvi gratuitamente e senza impegno il nostro catalogo con il programma dettagliato dei viaggi:

Sono interessato a:

Catalogo principale 1999

(disponibile solo in tedesco.)

☐ Sudafrica e Namibia

☐ Ecuador-Galapagos

☐ Paradiso naturale del Canada-Alaska

Cognome

Nome

Via

CAP/Località

Telefono

Data di nascita

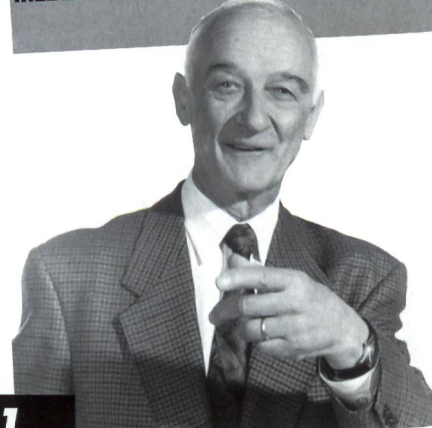
Inviare a:

geriberz reisen ag, Etzelstrasse 15, casella postale, 5430 Wettingen

Tel. 056 427 01 01 • Fax 056 427 28 83 • E-mail: geriberz@compuserve.com

RF0599

Viaggio con geriberz perchè l'organizzazione è ottima ed è tutto incluso.

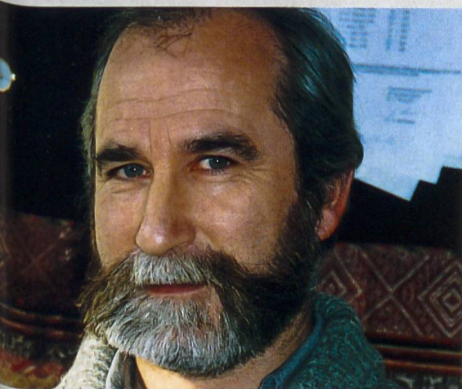


Cliente geriberz Hans von Felten

Prenotate subito: telefono 056 - 427 01 01

«La violenza è in crescita»

Anche oggi i genitori desiderano il meglio per i loro figli. Malgrado ciò sembra che sempre più ragazzi prendano vie passibili di reato poiché non vogliono adeguarsi alle norme della società. Roland Zuberbühler, assistente sociale alla Magistratura dei minorenni del distretto di Winterthur, ci ha concesso un'intervista a questo proposito.



«Panorama»: È giustificata la sensazione che la criminalità fra i giovani stia subendo un incremento?

Roland Zuberbühler: Dal 1980 al 1990 le infrazioni perpetrate da giovani hanno subito un calo. Dal 1990 ad oggi, invece, è

da considerare un trend in crescita, anche se il tipo di reato è cambiato. I reati contro la proprietà sono rimasti «stabili» mentre la violenza è aumentata. D'altronde le statistiche sono da prendere con le pinze.

«Panorama»: Quali sono i ragazzi a rischio?

Roland Zuberbühler: In particolare quei giovani che dispongono di una formazione carente e di risorse sociali e culturali limitate. Questo vale sia per gli svizzeri che per gli stranieri. Più è poco il tempo di residenza in Svizzera dei giovani, più carente è la formazione dei loro genitori e più è grande la differenza culturale tra il loro paese d'origine e la Svizzera, maggiore sarà la difficoltà di integrarsi e di adeguarsi alle norme.

«Panorama»: I giovani che delinquono sono in maggioranza stranieri?

Roland Zuberbühler: Visto statisticamente, sì. Si deve però considerare che la quota di stranieri, dal 1990, ha subito un sensibile incremento. Il numero dei giovani delinquenti, generazione frutto dell'immigrazione degli anni '60 e '70, si è alquanto ridotto. Invece è notevolmente aumentata la criminalità di provenienza ex-jugoslava e albanese. Si tratta di giovani emigranti e famiglie e di gente pro-

veniente da regioni nelle quali i conflitti etnici e violenti sono all'ordine del giorno. Questa gente soffre, da una parte per i conflitti di guerra e la disgregazione nella loro patria, e dall'altra per la loro situazione in Svizzera. Inoltre si vede confrontata con la nostra società di consumo, con i media, con il lusso, la ricchezza e i modelli del successo. E viene costretta a conformarsi alle nostre regole, trovandosi così tra due fuochi: da una parte la cultura d'origine, dall'altra quella del paese ospite.

«Panorama»: Quali sono i punti cardine dell'educazione affinché i giovani non si spingano sulla via della criminalità?

Roland Zuberbühler: Dove c'è la possibilità di comunicare, dove si può litigare e dove i punti di riferimento sono chiari, il pericolo che i ragazzi diventino delinquenti o «caschino in basso», per esempio con l'assunzione di droghe, è molto limitato. Quali educatori dovremmo affrontare il problema specifico, come le droghe, e non semplicemente esorcizzarlo. I motivi di un comportamento deviato non sono però solo da ricercare nell'educazione ricevuta.

Intervista: Ruth Rechsteiner

Strutture diurne come l'asilo nido, le mense scolastiche e le scuole a tempo pieno con doposcuola, sono sempre più frequenti nelle grandi città. La situazione è diversa in campagna. Dovrebbero essere creati impieghi part-time per donne e uomini al fine di permettere anche ai padri di «prendere per mano» i propri figlioli ed aiutare la moglie nell'educazione. E questo per evitare alle donne di arrivare al limite delle loro forze perché obbligate a riuscire nel difficile compito di conciliare la vita familiare con quella professionale.

Scuola educatrice? «Quello che hanno trascurato i genitori deve essere recuperato dalle strutture scolastiche». «I genitori hanno fallito e perciò il bambino ha difficoltà a scuola». Quando nascono dei problemi, genitori e scuola si attribuiscono a vicenda le «colpe». «È vero che i genitori si aspettano tanto dalla scuola e viceversa» dice Heidi Fenner, la quale è membro da oltre dieci anni di un'autorità scolastica. Oltre al compito primario della scuola, l'istruzione, i docenti devono promuovere la socializzazione del bambino per poi educarlo, insieme ai genitori, ad essere

un membro indipendente della società. La violenza e le droghe sul piazzale scolastico sono una realtà con la quale la scuola è confrontata. Heidi Fenner ha riscontrato però che l'ambiente scolastico non è fatto solo di situazioni negative. La scuola è in continua evoluzione ed è alla ricerca di una soluzione pragmatica. Non ci sono ricette o ideologie assolute sulla base delle quali la scuola debba adempiere al suo compito, ma sono le esperienze a fornire gli insegnamenti futuri. Secondo la Fenner andare per vie indirette è concesso. Perché, come disse un tempo Aristotele, «intraprendere strade indirette significa conoscere meglio la località».

Educare veramente. «Educare significa prendere dei provvedimenti adeguati per raggiungere oggi gli obiettivi necessari al bambino», afferma Renato Biscioni. Il bambino deve essere preso sul serio nella sua globalità in una realtà dove esiste una netta distinzione tra il mondo degli adulti e quello dei bambini. I genitori devono essere veramente genitori, mentre i bambini devono avere il diritto ad essere bambini.

«Come educatori siamo obbligati a prendere posizione in un mondo dove i valori sono in continuo mutamento e dove non esistono solo semplici ordini o divieti», sostiene la pedagoga sociale Heidi Fenner. I bambini hanno bisogno di un ambito chiaro nel quale si possano sentire protetti e sicuri, ad esempio la famiglia tradizionale, ma anche altre forme di comunità nelle quali la persona viene rispettata per quello che è.

Il compito principale degli educatori è quello di porre dei limiti individuali, poiché una «vita senza confini definiti» sovraccaricherebbe il bambino e non corrisponderebbe alla realtà. Ma ciò comporta discussioni e conflitti. «La base di ogni educazione», secondo Renato Biscioni, «è il rapporto, inteso come vero e stabile».

L'educazione è tempo in comune e conflitti. È un errore di base pensare che i bambini capiscano cosa è bene o male per loro. I piccoli pensano a corto termine, cosa alla quale hanno diritto. «Educare vuol dire avere il coraggio di salvaguardare il bene del bambino a lungo termine senza ostacolare i suoi interessi a corto termine», conclude Biscioni.

RUTH RECHSTEINER

La luce nel buio della notte



L'ultimo arrivato dell'assortimento della VICTORINOX è lo Swisslite, un temperino concepito per fornire una piccola illuminazione. Sta comodamente nella borsetta, appeso al mazzo delle chiavi, nelle tasche dei pantaloni. Grazie a un diodo luminoso (LED), questa piccola meraviglia della tecnica è sempre a portata di mano per illuminare, con un semplice clic sull'emblema VICTORINOX, la serratura della porta d'ingresso, la valvoliera, il

campanello di casa o il nome sulla cassetta delle lettere. La batteria (della durata di circa due anni) è facilmente sostituibile. Come d'abitudine, lama, forbici, limetta da unghie, cacciavite e pinzetta sono di ottima qualità. Lo Swisslite è lungo 58 millimetri ed è disponibile nei colori blu, rosso e nero. È in vendita al prezzo di 25 franchi nei negozi specializzati, nei centri commerciali e nei negozi di souvenir.

 **VICTORINOX**

Se il debitore è . . . uccel di bosco

Come creditori, vi sarà già capitato di trovarvi in una situazione difficile a causa di debitori che hanno trovato il modo di sottrarsi ai loro impegni. Cosa fare allora? Guardare le stelle? Lasciare perdere? Penalizzare i debitori onesti con un aumento artificiale degli interessi? Assolutamente no!

Inviare invece un ordine d'incasso alla InkassoConsult.

Grazie a un'esperienza pluriennale, la nostra ditta è il partner ideale nel far valere le vostre richieste in caso di debitori negligenti in ogni angolo della Svizzera.

La InkassoConsult offre, sia a livello regionale, che nazionale i propri servizi a serie e favorevoli condizioni. L'utilizzo dei titoli di credito e la verifica di solvibilità di persone giuridiche e private, rientrano fra le nostre competenze.

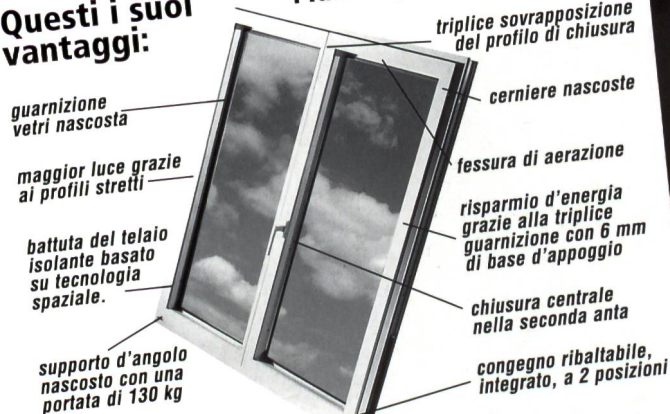
INKASSOConsult
W e r n e r G e r b e r

6231 Schlierbach LU
Tel. 041 934 04 35 oppure 062 765 60 17

I nostri clienti affermano:

„dörig isolux® è la miglior finestra“

Questi i suoi vantaggi:



Le finestre di alta tecnologia

- protezione da ogni tipo di rumore
- protezione dai tentativi di effrazione: dörig, il primo fabbricante svizzero che ha superato le prove più severe delle norme DIN V 18054

dörig: il fabbricante di finestre svizzero più innovativo.

finestre e porte

dörig

espo-show

- S. Antonino (in allestimento)
- San Gallo-Mörschwil
- Zurigo
- Rickenbach/SO

BUONO

50% di sconto sui vetri-eco.
Installate ora i nostri vetri ecologici: risparmiati soldi ed energia!
(non cumulabile)

5% di sconto per mancini!
Per ogni finestra ribaltabile in PVC con maniglia sull'anta sinistra.
(cumulabile, valido fino al 31.3.99)

dörig Ticino SA, telefono
091 840 11 35

Temperamento di fuoco



PARABOL

Un gioiello dell'artigianato.
Alto - filiforme - pregiato.
Acciaio con vetro e legno in perfetta armonia.

Informazioni e documentazione

Cognome

Nome

Indirizzo

CAP/Località

ATTIKA FEUER AG, SENNWEIDSTR. 43, CH-6312 STEINHAUSEN

Azione per i soci

Settimane di sole in Vallese

Sciare a Belalp-Blatten in marzo e aprile con innevamento sicuro fino a 3100 metri. È questa l'azione unica riservata ai lettori di Panorama e soci Raiffeisen. Per il soggiorno sono stati scelti quattro alberghi di media categoria, tre alberghi di montagna e alcuni appartamenti di vacanza.



Il nome Belalp-Blatten è una garanzia sicura per trascorrere vacanze in famiglia, soprattutto d'inverno. Una teleferica, due seggiovie e sette ski-lift sono gli impianti di risalita di questa stazione sciistica – che si trova sopra Naters nelle vicinanze di Briga – baciata dal sole e con un innevamento sicuro. 60 chilometri di piste e bellissime discese dai 3100 metri di altezza fino a 1300 metri, invitano ad un divertimento «tutto bianco».

Paradiso per gli amanti della neve polverosa. Il paradiso di neve lascia con il fiato sospeso tutti gli amanti degli sport invernali. Per esempio il tunnel lungo 160 metri che si può attraversare con gli sci, sotto l'Hohstock, è una pista ideale per tutti gli appassionati della neve polverosa. Anche i molti abitanti della regione considerano Belalp il «top» per lo sci.

Mentre i genitori si divertono sulle piste, i bambini vengono assistiti gratuitamente ogni giorno dalle 13.30 fino alle 16 nell'area giochi Ravensburger. Così le vacanze diventano spensierate anche per le famiglie con bambini piccoli.

Passeggiate sul ghiacciaio dell'Aletsch. Anche gli amici della slitta hanno a loro disposizione una pista lunga sette chilometri a Belalp-Blatten. E chi volesse scoprire il paesaggio invernale nella maniera più economica, può farlo partendo dalla stazione delle teleferiche Belalp-Blatten e arrivare ai margini dell'Aletsch da dove si può godere una vista panoramica sul ghiacciaio e sul Matterhorn.

Il villaggio di vacanze Tschuggen, situato nelle vicinanze della stazione intermedia della teleferica Blatten-Belalp dispone inoltre di una piscina coperta con sauna e solarium.



Info

Con la ferrovia: dal Ticino, via Göschen diretto per Naters; con alcuni treni si cambia ad Andermatt. Da Naters si sale sull'autopostale che conduce a Blatten.

Con l'auto: galleria autostradale del Gottardo, Andermatt, trasporto dell'automobile sulla ferrovia del Furka; da Oberwald strada cantonale fino a Naters e poi deviazione per Blatten.



Foto: m.a.d.



**Aparthotel
Belstar**



**Hotel
Blattnerhof**



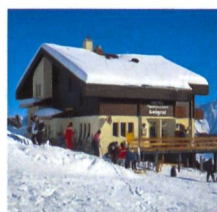
**Hotel
La Montanara**



Hotel Massa
(Al momento della chiusura redazionale ancora in ristrutturazione)



Hotel Belalp



Hotel Belgrat



Hotel Sparrhorn

Sette alberghi confortevoli. Per questa azione per i soci, Panorama ha scelto sette alberghi confortevoli: quattro alberghi di media categoria a Blatten e tre di montagna a Belalp. Fra le curiosità, la possibilità di cenare a rotazione nei sette alberghi prescelti. (ma.)

Offerta speciale per i soci Raiffeisen

L'offerta è valida solo nelle seguenti settimane: 6.-13.3.1999, 13.-20.3.1999, 10.-17.4.1999.

Soggiorno

Alberghi: 7 pernottamenti, inclusa mezza pensione (cena a rotazione nei 7 ristoranti a disposizione), ski-pass per 6 giorni.
Appartamenti di vacanza: 7 pernottamenti, ski-pass per 6 giorni.

Prezzo speciale per i soci Raiffeisen

> Negli alberghi menzionati: fr. 798.- a persona (supplemento per camera singola fr. 140.-)

> Negli appartamenti di vacanza di media categoria (esclusi i pasti): fr. 398.- a persona

5 giorni di corsi di sci, snowboard o carving: fr. 131.- a persona

Bambini: fino a 6 anni gratis; dai 7 ai 16 anni 50 per cento di sconto (esclusi i corsi).

Informazioni e prenotazioni:

Belalp Tourismus, casella postale 41, 3914 Blatten,

tel. 027 921 60 40, fax 027 921 60 41,

E-mail: info@belalp.ch,

Internet: www.belalp.ch.

Si prega di menzionare, al momento della prenotazione, la Banca Raiffeisen presso la quale siete soci.

Iscrizione

L'offerta è valida solo nelle seguenti settimane (Porre una croce su quella prescelta):

☐ 6.-13.3.1999 ☐ 13.-20.3.1999 ☐ 10.-17.4.1999

Albergo desiderato

_____ numero singole _____ numero doppie

Appartamento a ☐ Blatten ☐ Belalp

Numero di persone _____ con lezioni _____ senza lezione

☐ ski ☐ snowboard ☐ carving

Nome/Cognome

Indirizzo

CAP/Domicilio

Telefono

Socio della Banca Raiffeisen di:

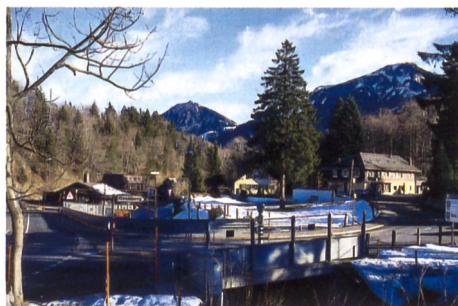
Kofi Zuberbühler, 8 anni:
«Mi vogliono bene.



www.impuls.ch Foto: A. Venzago

Da piccolo.»

Coinvolge molti, è una sfida per tutti
Commissione federale contro il razzismo



Su entrambi i versanti del Brünig, la popolazione lotta da secoli contro le forze della natura.

Passi svizzeri: il Brünig

Nel paese dei nani dell' Hasli

Il Brünig non rientra certo fra i passi alpini più alti. La sua cima è situata a soli 1008 metri. Nonostante questo è un itinerario ambito dagli amanti della guida tecnica, anche grazie al suo paesaggio. In questa zona vive un popolo famoso per la sua ospitalità.

I rapporti fra la gente che vive al di qua e al di là del passo non sono sempre stati idilliaci. Gli abitanti di Unterwaldo e quelli della valle di Hasli, erano in amicizia, mentre la baronia di Brienz-Ringgenberg si manteneva neutrale. Ma i sudditi del convento di Interlaken sotto l'autorità del conte Otto von Strassberg, nel giorno della battaglia di Morgarten, invasero l'Unterwaldo attraverso il passo del Brünig.

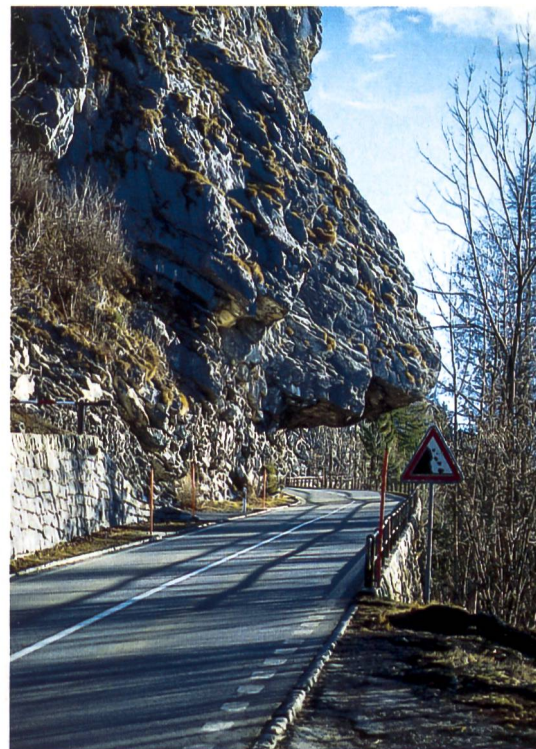
Dopo che gli abitanti di Unterwaldo erano accorsi in aiuto ai bernesi nella battaglia di Laupen, con una marcia forzata attraverso il Brünig, il clima divenne ancora più teso anche a causa di motivi religiosi. Trincee e fortificazioni vennero erette e durante la «guerra dei dodici anni» (1712) e anche nel corso della guerra di «Sonderbund», i soldati montarono la guardia sul passo del Brünig.

Tra una guerra e l'altra, però, i rapporti di vicinato venivano curati. Oggi la popolazione dei due versanti si incontra in autunno per la tradizionale festa chiamata «Brünigschwinget» (lotta svizzera). La gente viene da molto lontano per partecipare al «Kästeilet» sul Mägisalp sopra Hasliberg dove, la salvaguardia di usanze e tradizioni va a braccetto con lo sviluppo turistico.

In diligenza sul Brünig. Già gli antichi romani sfruttavano il passo. Da Augusta Raurica e Vindonissa esisteva un collegamento delle poste statali romane che attraversava le alpi grazie al Brünig e al Griespass. Più tardi, quando il passo del Gottardo, a partire dal 13.mo secolo fu agibile, la strada fu molto meno battuta.

Fino al 19.mo secolo, ad attraversare il Brünig era una mulattiera, non adatta al trasporto delle merci. A partire dal giugno 1861 si poté finalmente transitare su vie carrozzabili aperte da poco; in estate quotidianamente partivano da Lucerna verso Brienz due corse postali. Il traffico subì un'impennata e la costruzione di un tracciato ferroviario divenne urgente.

Locale invece di internazionale. Già nel 1850 fu presentato un primo progetto per la costruzione della ferrovia del Brünig. La linea, da Lucerna avrebbe dovuto passare per Lopperberg, Brünig, Meirin-



gen, Grimsel (tunnel) e Goms per giungere a Bedretto. I bernesi continuavano a non condividere l'idea di una ferrovia del Grimsel. Solo nel 1866 il progetto fu abbandonato a favore del Gottardo.

Malgrado questo si continuò a studiare una ferrovia del Brünig. Due diversi progetti a binario unico non andarono in porto. Finalmente nel 1881 il nuovo comitato per la ferrovia del Brünig si rese conto che, con la costruzione e la messa in funzione di un tracciato a scartamento ridotto, l'onere finanziario sarebbe stato molto minore. La ferrovia doveva però funzionare anche d'inverno.

Quando la compagnia ferroviaria Jura-Berna-Lucerna, che già gestiva la linea attraverso l'Entlebuch, si decise per la costruzione, il nuovo tracciato venne realizzato in appena un anno e mezzo, ma collegava solo Brienz con Alpnachstadt, dove si doveva cambiare per salire a bordo di un battello a vapore, inaugurato nell'estate del 1888. Un anno più tardi il tracciato fu allungato fino a Lucerna, mentre la linea del Lago di Brienz fino a Interlaken venne aperta nel 1916. Nel frattempo la ferrovia del Brünig divenne parte integrante delle FFS. Solo >



nel 1942 furono apportate le ultime modifiche all'impianto elettrico.

Terra santa. Sul versante obwaldese la strada del Brünig ci accompagna attraverso una regione intrisa di storia. A Flüeli-Ranft, sopra Sachseln si trova la casa di legno più antica e meglio conservata della Svizzera. Risale al 14.mo secolo e pare sia stata la casa natale di «Bruder Klaus». Sicuro è che Klaus a Wilen, sul Lago di Sarnen, gestiva una modesta fattoria come contadino dove abitava con la sua famiglia. In seguito lasciò fattoria e famiglia e si trasferì a Ranft dove costruì un'umilissima abitazione – che ancora oggi si può visitare – per vivere in completa solitudine. Nella chiesa di San Teodul a Sachseln sono conservate, in un sarcofago di vetro, le reliquie di questo famoso santo. E ancora oggi è ritenuta una meta molto ambita di pellegrinaggi.

A Sarnen, la capitale del canton Obwaldo, testimonianze del passato sono la bellissima casa degli arcieri in stile rococò del 1747 e l'arsenale del 1710. Nelle rovine del castello, dal 1646 si teneva la Landsgemeinde, fino al 29 novembre di due anni fa, giorno nel quale venne abolita. Nella casa comunale in stile barocco viene conservato il «Libro bianco di Sarnen» risalente al 15.mo secolo, che contiene la più antica raffigurazione della storia della costituzione della Confederazione.

Pendii pericolosi. Sia da parte bernese che da quella obwaldese, la popolazione ha sempre combattuto contro le forze della natura lungo il tracciato del Brünig. Nel bernese a causa delle slavine e del «föhn»; nell'Obwaldo per le frane su strade e case. Le ultime catastrofi di questo genere sono ancora vive nella nostra memoria. Ma anche in tempi più remoti hanno causato molta sofferenza. Nel 1629 una frana di sassi e melma provocata dal torrente Lauibach, distrusse il paese di Giswil. La chiesa di San Laurentius fu poi ricostruita sul pendio dove prima c'era il castello.

Un eldorado per turisti. Nella zona del Brünig l'agricoltura è ancora un importante ramo economico. Nel 1836 venne abbassato il livello del Lago di Lungern di qualche metro. Questo permise di guadagnare 120 ettari di terra. Ma neanche 80 anni dopo il livello dell'acqua fu ristabi-

lito per la produzione di elettricità. Da parte obwaldese, una modesta industrializzazione ha creato posti di lavoro.

Da oltre 100 anni anche il turismo ha contribuito a scongiurare lo spopolamento della regione del Brünig. I treni, sul tracciato del Brünig, circolavano non con vagoni di III classe, ma per gli stranieri venivano messe a disposizione comode poltroncine. Oggi carrozze panoramiche con grandi vetrate offrono una vista impareggiabile sul suggestivo paesaggio e sulle montagne circostanti. Dalla cima del passo del Brünig si scorgono le «Corna degli angeli» (Engelshörner), la catena del Faulhorn, la Valle dell'Aare e il Lago di Brienz.

La ferrovia del Brünig serve anche come collegamento tra Lucerna e l'Ober-

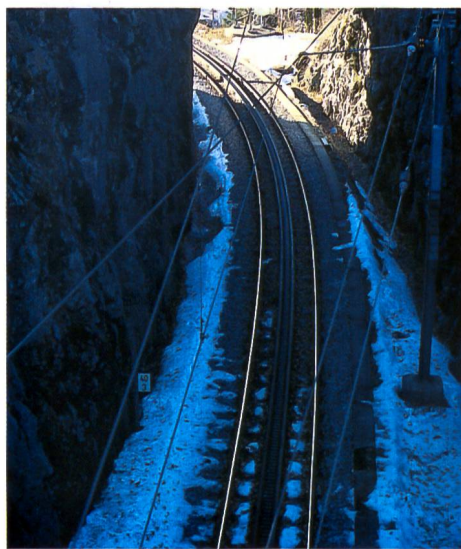


Foto: Peter Anliker

Info

Le informazioni sulla regione del Brünig possono essere richieste ai seguenti indirizzi:

- > Obwalden Tourismus,
Hofstrasse 6, 6060 Sarnen, telefono
041/ 660 50 50, fax 041/ 666 50 55
- > Tourist Information Hasliberg,
Twing, 6084 Hasliberg,
telefono 033/972 51 51.

Oppure ci si può rivolgere agli enti turistici locali. In occasione del 100.mo anniversario della ferrovia del Brünig (1988) è stato pubblicato il libro «Die Brünigbahn. SBB auf schmaler Spur» degli autori Hans Waldburger e Martin Senn (seconda edizione, Minirex Verlag, Lucerna).

land bernese. Occasionalmente vengono offerte (per i gruppi) addirittura carrozze dirette da Lucerna a Grindelwald. Inoltre si possono richiedere anche dei servizi speciali quali «la carrozza degli Jass».

» **Paradiso per escursionisti.** In estate il Brünig è un vero paradiso per gli escursionisti, specialmente per coloro che sono affascinati dalla botanica. Il paesaggio paludoso sul versante obwaldese offre una flora variegata. Anche lungo la cresta vi sono numerosi itinerari per passeggiate e sulla cima del passo è stata edificata una casa per gli amici della natura.

In direzione ovest si può intraprendere una scalata sul Brienzer Rothorn oppure seguire il sentiero fino all'Hausberg Harder di Interlaken. In direzione est invece si giunge sull'Hasliberg che, nonostante il nome, non è una montagna ma una serie di paesi che si susseguono. La leggenda racconta che in seguito ad una «ragazzata» i nani della Valle dell'Hasli si siano dati alla fuga. Per questo motivo oggi si può seguire il «sentiero dei nani» che seduce le famiglie e le accompagna in un mondo fiabesco. In inverno l'Haslisberg attira sciatori e snowboarder e non a caso anche il campionato mondiale di freestyle si tiene in questa regione. A questo scopo si è dovuto intervenire con enormi ruspe, snaturando così parte della zona alpina. E questo, purtroppo, è il rovescio della medaglia!

Strada panoramica. Anche per gli automobilisti il passo del Brünig rappresenta un bell'itinerario. La ferrovia, da Brienz, viaggia dapprima nella Valle dell'Aare, per arrivare a Meiringen dove si incontra una curva a gomito. Il viaggio prosegue su un tracciato a cremagliera – l'unico delle FFS – per poi salire verso il Brünig. Con l'automobile, invece, subito dopo Brienz, si intraprende la salita verso il passo.

Per i ciclisti è consigliabile il percorso che parte dal Lago dei Quattro Cantoni. Fino a Lungern si può pedalare sul versante sinistro della valle dove si incontrano delle stradine secondarie poco trafficate e piste ciclabili. Chi non ama pedalare in salita facendosi sorpassare di continuo dalle automobili, può caricare la bicicletta fino alla cima del passo dove l'aspetta una discesa veloce fino al fiume Aare.

PETER ANLIKER

Nel prossimo Panorama leggerete

Conto privato per soci. I soci Raiffeisen godono di svariati privilegi presso la loro banca. In particolare grazie al nuovo conto privato per soci che non comporta alcuna spesa supplementare.

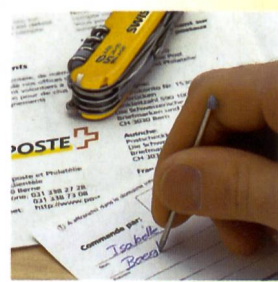
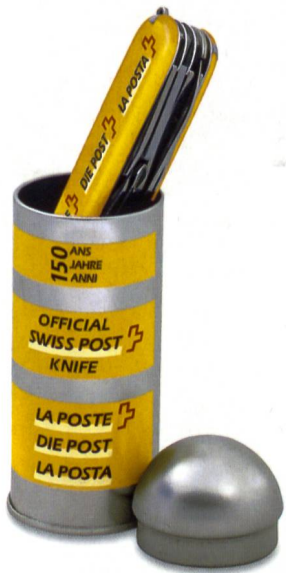
Consumatori nella terza età. A causa di un pubblico anziano, TV private tedesche hanno abolito alcune trasmissioni promozionali. Gli anziani sono invece una fascia di consumatori facoltosi.



Raiffeisen e «Panorama» su Internet:
www.raiffeisen.ch

**150 ANS
JAHRE
ANNI** **LA POSTE
DIE POST
LA POSTA**

Autentico coltello svizzero fabbricato da Victorinox in occasione del giubileo dei 150 anni della Posta. 20 funzioni differenti, fra cui la penna sfera, la pinzetta, la lente, il porta pacchetti, le forbici, ecc. Confezionato con un lussuoso astuccio di metallo. Lunghezza del coltello: 92 mm
Prezzo: CHF 65.-



BOLLETTINO DI ORDINAZIONE
(invio contro fattura + CHF 5.- porto)

Distribuito da:
Jacques BOEGLI SA
Rue Centrale 47
2740 Moutier / Suisse
Tel. 032/ 494 60 40
Fax 032/ 494 60 44

Nome: Cognome:
Strada: Località:
Firma: Quantità: à CHF 65.-/pezzo

Con noi per nuovi orizzonti



ad esempio con la EUROCARD/ MasterCard Raiffeisen argento o oro: gratuite nell'anno d'emissione.

Pagare senza contanti in tutto il mondo: con la EUROCARD/MasterCard Raiffeisen argento o oro vi si aprono le porte del mondo. In 15 milioni di esercizi in tutto il mondo, con questa carta siete sempre un ospite gradito. In negozi, alberghi, ristoranti e aziende di servizio.

Approfittatene subito! Con un conto privato per soci senza spese riceverete gratuitamente la EUROCARD/MasterCard Raiffeisen argento o oro nell'anno d'emissione. Ancora non siete soci della Banca Raiffeisen? In tal caso, il conto privato senza spese con la EUROCARD/MasterCard gratuita è un motivo in più per diventarlo. Passate a trovarci. Abbiamo tutto il tempo che vi occorre per consigliarvi.

La EUROCARD/MasterCard Raiffeisen.
Argento oppure oro?



Con noi per nuovi orizzonti

Gratuite nell'anno
d'emissione!

RAIFFEISEN